

# ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

---

## Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

---

***Portovesme Srl - S.P. 2 Carbonia-Portoscuso Km 16.5 ZI 09010 Portoscuso (SU)***

***Decreto AIA DM-346-DEL-30-11-16-(ID-923) pubblicato su G.U. Serie Generale n 302 del 28 dicembre 2016 G-U-302***

***Attività di controllo ordinaria effettuata dal 15/05/2023 al 13/6/2023  
15 e 16 maggio Verifica documentale 12 e 13 giugno Visita in loco***

***Data di emissione 07/08/2023***

## Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia .....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del Gestore .....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	6
2.3	Evidenze oggettive.....	7
2.4	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	41
3	Allegati.....	46

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni di monitoraggio per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traghettare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale:

*Per ISPRA:*

Romualdo Marazzo    ISPRA Ispettore AIA Nazionale

Roberto Spampinato    ISPRA Ispettore AIA Nazionale

Mara D'Amico    ISPRA Ispettore AIA Nazionale

*Con il contributo del seguente personale di ARPA Sardegna:*

Antonello Casu    ARPAS

Giovanna Orrù    ARPAS

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 12-13/06/2023

Romualdo Marazzo    ISPRA

Roberto Spampinato    ISPRA

Mara D'Amico    ISPRA

Antonello Casu ARPAS

Giovanna Orrù ARPAS

Il seguente personale ha svolto il campionamento in data 12/06/2023

Antonello Casu ARPAS

Giovanna Orrù ARPAS

M. Loredana Pala ARPAS

Maurizio Copez ARPAS

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

### 2.1 Dati identificativi del Gestore

<b>Installazione:</b>	Stabilimento chimico																														
<b>Società:</b>	Portovesme S.r.l.																														
<b>Ubicazione installazione:</b>	S.P. 2 Carbonia-Portoscuso km 16,5 09010 - PORTOSCUSO (SU)																														
<b>DM AIA vigente (DM AIA):</b>	DEC. MIN.0000346 DEL 30/11/2016																														
<b>Riesami successivi al DM AIA:</b>	<table><tr><td>Riesame AIA</td><td>148/13625</td><td>22/09/2022</td></tr><tr><td>Riesame AIA</td><td>148/10901</td><td>20/07/2020</td></tr><tr><td>Riesame AIA</td><td>148/10496</td><td>15/11/2019</td></tr><tr><td>Riesame AIA</td><td>148/10481</td><td>30/10/2019</td></tr><tr><td>Procedimento</td><td>148/9650</td><td>18/09/2018</td></tr><tr><td>Procedimento</td><td>148/1155</td><td>17/07/2017</td></tr><tr><td>Riesame AIA</td><td>148/1153</td><td>28/06/2017</td></tr><tr><td>Riesame AIA</td><td>148/1137</td><td>23/03/2017</td></tr><tr><td>Riesame AIA</td><td>148/1027</td><td>17/03/2016</td></tr><tr><td>Riesame AIA</td><td>148/964</td><td>21/12/2015</td></tr></table>	Riesame AIA	148/13625	22/09/2022	Riesame AIA	148/10901	20/07/2020	Riesame AIA	148/10496	15/11/2019	Riesame AIA	148/10481	30/10/2019	Procedimento	148/9650	18/09/2018	Procedimento	148/1155	17/07/2017	Riesame AIA	148/1153	28/06/2017	Riesame AIA	148/1137	23/03/2017	Riesame AIA	148/1027	17/03/2016	Riesame AIA	148/964	21/12/2015
Riesame AIA	148/13625	22/09/2022																													
Riesame AIA	148/10901	20/07/2020																													
Riesame AIA	148/10496	15/11/2019																													
Riesame AIA	148/10481	30/10/2019																													
Procedimento	148/9650	18/09/2018																													
Procedimento	148/1155	17/07/2017																													
Riesame AIA	148/1153	28/06/2017																													
Riesame AIA	148/1137	23/03/2017																													
Riesame AIA	148/1027	17/03/2016																													
Riesame AIA	148/964	21/12/2015																													
<b>Istruttorie in corso</b>	ID148/10481 e ID148/10496, procedimento di riesame ID 148/13625																														
<b>PEC istallazione:</b>	<a href="mailto:portovesmesrl@pec.it">portovesmesrl@pec.it</a>																														
<b>Gestore:</b>	Ing. Davide Garofalo																														
	Designato Amministratore Delegato a pag.5 del Verbale del 28/10/2022 dell'Assemblea dei soci della Portovesme da cui si evince la nomina a Gestore con poteri di firma – documentazione trasmessa con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023.																														
<b>PEC Gestore:</b>	<a href="mailto:portovesmesrl@pec.it">portovesmesrl@pec.it</a>																														
	Con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023, il Gestore ha confermato l'indirizzo di posta elettronica certificata su riportato.																														

**Delegato ambientale:**

Dott. Andrea Gabba

Con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023, Il Gestore ha indicato il referente per i controlli AIA su riportato.

**Impianto a rischio di incidente rilevante:** SI

Impianto in soglia superiore; Notifica D3406 presentata dal Gestore il 29/12/21 e approvata da ISPRA in data 11/01/2022

**Sistemi di gestione ambientale:** SI

Il SGA è integrato ad altri schemi del SGI adottato dal Gestore

**SGI:** il Gestore ha un sistema di Gestione integrato SGI (di cui fornisce il mantenimento della certificazione: UNI EN ISO 14001:2015; ISO 9001:2015; 45001: 2018, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023, dove il Gestore ha trasmesso:

**Certificazione ISO 14001:2015 (SGA)** (certificato n° IT320504-1) rilasciato in data 17/01/2023 da BVI con validità fino al 19/01/2026. Tale certificazione è estesa anche al sito di San Gavino e alle discariche di Genna Luas.

**Certificazione ISO 9001:2015** (certificato n° IT246560-1) rilasciato in data 26/05/2020 da BVI con validità fino al 30/05/2023. Tale certificazione è estesa anche al sito di San Gavino.

**Certificazione ISO 45001: 2018** (certificato n° IT309790) rilasciato in data 27/09/2021 da BVI con validità fino al 29/09/2024. Tale certificazione è estesa anche al sito di San Gavino e alle discariche di Genna Luas.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

## **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti

al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, con nota prot. 188/2023 acquisita a prot. ISPRA al n. 25834 del 12/05/2023 ha trasmesso **l'attestato di versamento della sola Tc di € 16.785 relativa alle attività di controllo per l'anno 2023** e il relativo foglio di calcolo.

### **Vedi condizione n. 1/2023**

Con nota prot. ISPRA 22991 del 02/05/2023 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022 (relativo alla gestione 2021) nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio (si fa presente che gli allegati sono stati caricati sulla Virtual room dedicata all'installazione dal sito Groupware Sinanet).

Con nota prot. ISPRA 10765 del 01/03/2023 il Gestore ha inviato il DAP aggiornato a gennaio 2023.

### **Esiti Campionamenti**

In data 12/05/2023 il personale ARPAS sopra richiamato ha effettuato il campionamento allo scarico SF1 e successivamente il laboratorio ARPAS Dipartimento Sulcis ha prodotto il Rapporto di Prova pervenuto in ISPRA prot. n. 43392 del 04/08/2023 che si allega al presente RC. È stato riscontrato un superamento per il parametro Al (Alluminio) rispetto ai limiti imposti dal Gestore della fognatura consortile SICIP, a cui l'atto Autorizzativo rimanda.

Per effetto di tali esiti al Gestore si invia contestualmente alla trasmissione del presente RC la lettera di accertamento violazione.

## **2.3 Evidenze oggettive**

L'attività di controllo si è svolta dal 15/05/2023 al 13/6/2023; nei gg 15,16 e 25 maggio è stata effettuata la verifica documentale; nei giorni 12 e 13 giugno la visita in loco e la chiusura della VI O.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato i seguenti controlli a seguito della comunicazione di avvio dell'attività comunicato con nota 26763 del 04/05/2023 a conferma della nota inviata ad indirizzo PEC [portovesmesrl@pec.it](mailto:portovesmesrl@pec.it).

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito in formato digitale la seguente documentazione in allegato ai verbali di VI O (acronimo da ora in poi utilizzato per dire: Visita Ispettiva Ordinaria):

- 1 Documentazione fornita dal Gestore
- 2 Rilievi fotografici
- 3 Verbale di campionamento ARPA Sardegna

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito in allegato la documentazione richiesta nel verbale di verifica documentale dei giorni 15/05/2023, 16/05/2023 e 25/05/2023, oltre ai rilievi fotografici, come riportato nella tabella seguente, per i quali il Gestore ne autorizza l'utilizzo per i soli fini della presente attività di controllo.

- |   |   |                        |
|---|---|------------------------|
| 1 | Report fotografico  | n.146 foto             |
| 2 | File del Manuale SME aggiornato                             | n.1 file               |
| 3 | Documentazione rifiuti da sopralluogo                       | n.2 file               |
| 4 | Documentazione verbali di campionamento e sopralluogo ARPAS | n.2 documenti cartacei |

### **Riscontri del Gestore**

Sono inoltre state riscontrate dal Gestore con nota acquisita in ISPRA al Prott. n.

1. 25834 del 12/05/2023 le richieste effettuate con lettera di avvio.
2. 33815 del 20/06/2023 il riscontro a 7 gg dalla chiusura della VI O
3. 38994 del 14/07/2023 il riscontro a 30 gg dalla chiusura della VI O

## Sopralluogo

Il giorno 12/06/2023 dalle ore 13:00 alle ore 20:00 e il giorno 13/06/2023 dalle ore 09:00 alle ore 17:00, il Gruppo Ispettivo si è recato presso l'impianto in epigrafe per effettuare la visita in loco. Dopo aver adempiuto alle informazioni sui rischi relative agli obblighi di legge (Dlgs 81/08 e smi) e l'induction (impianto Seveso), il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo presso alcune aree di stabilimento, come elencato di seguito:

1. Impianto produzione Zn per SE – produzione Gessi: Sala controllo SX
2. Impianto Waelz Camino 40: Strumentazione di misura in continuo
3. Scarichi idrici: pozzetti di prelievo campioni SF1 e SF2
4. Impianto di trattamento acque
5. Aree Depositi messa in riserva e stoccaggio prodotti finiti:
  - a. Deposito temporaneo di rifiuti 42/44
  - b. Box scorie Waelz2, box ex ferriti 1 (CER 100207\*-fumi di acciaieria), 2 e 3 (gessi),
  - c. Deposito temporaneo dei rifiuti 38K, che è situato nell'area denominata 5A/12
  - d. Deposito temporaneo di rifiuti 55
6. Area stoccaggio materie prime, intermedi e prodotti finiti: Stoccaggio in cumuli
  - a. Parco Nord
  - b. Vasca 22A/2
  - c. Vasca 3 A - Stoccaggio fanghi Tk
7. Area Essiccamento gessi e ossidi Waelz - forno bricchetta
8. Area vibrovaglio
9. Impianto Produzione Pb sala controllo e processo e gestione SME (identificato come Kivcet o Kss)
10. Impianto Produzione Zn ciclo elettrolisi e fusione
11. Serbatoi di materie prime/ausiliarie e Pipe way
12. Gestione Serbatoi - Bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio TK5, TK4, TK6 (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>)
13. Area esterna ai limiti di batteria oggetto di perdita da condotta di H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub> del 08/11/2022



Nel dettaglio:

#### **Impianto produzione Zn per SE produzione Gessi: Sala controllo SX**

Il GI ha preso visione dello stato di marcia in corso dell'impianto. In particolare, è stato approfondito l'evento di black-out elettrico verificatosi nella giornata del 12/06/2023 dalle ore 10:00 alle ore 11:40 con rientro della condizioni di normalità ripristinatosi intorno alle ore 18:00. Per tale evento il Gestore ha dichiarato che provvederà alla comunicazione secondo gli obblighi di AIA. Il GI ha approfondito insieme al Gestore lo sviluppo dell'evento al fine di valutare gli aspetti di criticità ambientale che possono generarsi a seguito di tale evento. Il Gestore ha dichiarato che l'evento non ha avuto conseguenze di natura ambientale avendo i sistemi di sicurezza operato secondo le logiche di blocco previste. Il GI, inoltre, a seguito delle condizioni e criticità rilevate nella precedente VI O, ha chiesto al Gestore come sta tenendo sotto controllo la produzione del gesso, al fine di non superare la MCP prescritta dal DM vigente

#### **Vedi condizione 2/2023**

#### **Tenore di umidità nei Gessi cd wet**

Il GI riguardo i nuovi limiti imposti che prevedono un tenore di umidità compreso in un range di valori, il GI chiede quanto riportato nella condizione n. 3/2023

#### **Vedi condizione 3/2023**

#### **Impianto Waelz Camino 40: Strumentazione di misura in continuo**

Il GI ha preso visione dello stato della cabina SME presso l'unità Waelz (Camino 40), dove sono alloggiati gli analizzatori. Alla base del suddetto camino c'è un armadio che alloggia gli analizzatori e un deposito bombole provvisto di copertura. Le bombole sono assicurate alla parete; esse sono corredate della certificazione prevista per quanto concerne i contenitori di aria compressa (scadenze al 2027 e al 2028), mentre per quelli dell'H<sub>2</sub> il Gestore ha dichiarato su rilievo del GI, che la certificazione della bombola non è apposta a vista in quanto è un gas puro e non in miscela (non si tratta di gas campione bensì di alimentazione dell'analizzatore del parametro COT). Il GI ha quindi verificato la lettura in loco dei parametri monitorati dallo SME sui sinottici degli analizzatori di NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub>, COT; il GI ha, inoltre, preso visione della temperatura di discesa (chiller 5°C) per ottenere la concentrazione normalizzata rispetto a quella rilevata nel punto di prelievo. E' stata anche visionata l'umidità relativa e quella del parametro ossigeno di riferimento. Su richiesta del GI, il Gestore illustra che i valori a sinottico rappresentano i valori "grezzi" (tali valori sono acquisiti e poi confrontati con la calibrazione QAL2 e solo se rientrano nella tolleranza prevista sono considerati validi dal sistema).

Nel corso della visita in loco si è potuta visionare la copertura realizzata a protezione delle bombole asservite alla cabina SME in ottemperanza a quanto richiesto nella precedente VI O.

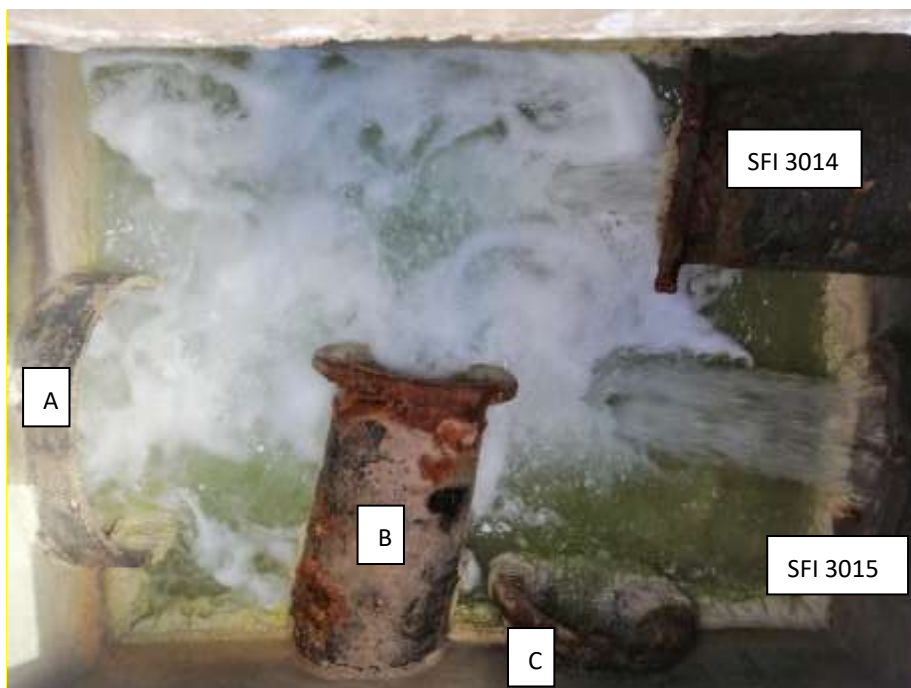
#### **Scarichi idrici:**

Il personale di ARPA Sardegna ha svolto attività di campionamento in data 12/06/2023, presso lo scarico SF1 (nel seguito si farà riferimento a foto acquisite durante il suddetto campionamento da parte di ARPAS), nel corso del quale è stato rilevato che nel pozzetto di campionamento fiscale SF1 (Foto 1 e 2), sono presenti due linee di scarico denominate SFI 3014 e SFI 3015 provenienti da due punti differenti della vasca L (Foto 3) che ha la funzione di correzione del pH. La linea SFI 3014 convoglia lo scarico per caduta mentre la linea SFI 3015 anche tramite pompa (Foto 3). Inoltre, sono presenti all'interno del pozzetto tre tubazioni (denominati A, B e C, Foto 2) che, secondo quanto dichiarato dal Gestore con la

documentazione trasmessa a 30 giorni come richiesto dal GI, convogliano il refluo verso la condotta consortile (corpo recettore).



*Foto 1: Pozzetto fiscale – foto acquisita durante le operazioni di campionamento.*



*Foto 2: Particolare del pozzetto fiscale – foto acquisita durante le operazioni di campionamento.*



Foto 3: Vasca L. – foto acquisita durante le operazioni di campionamento.

Data la struttura del pozzetto fiscale di campionamento, la presenza dei due tubi di scarico provenienti da posizioni differenti nella vasca L, in cui avviene l'eventuale correzione del pH, non si può escludere che le caratteristiche chimiche dei reflui convogliati siano differenti.

Non è presente uno stramazzo sufficiente affinché possa essere inserito un contenitore per il campionamento al di sotto delle due tubature (SFI 3014 e SFI 3015).

Il Gestore ha riferito che la presenza di due tubazioni di scarico è dovuta al fatto che non si riusciva sempre a garantire la portata necessaria all'evacuazione della vasca L e che la presenza di due condotte rappresenta anche un sistema ridondante in quanto se una condotta è in manutenzione rimane la disponibilità della seconda.

Il GI ha inoltre già richiesto al Gestore in sede di VI O, di fornire lo schema impiantistico aggiornato entro 1 mese dalla data di conclusione della attività ispettiva, corredato dei riferimenti negli atti autorizzativi e nelle documentazioni delle procedure interessate nel SGI. Con il riscontro ad un mese alle richieste del GI durante la VI O trasmesso con prot. 263/23 del 14/07/2023, il Gestore fornisce relazione tecnica sul pozzetto SF1 realizzato nella configurazione attuale dopo controlli effettuati nel 2016. Nel riscontro il Gestore fornisce motivazioni schemi e foto dell'intervento effettuato.

Nelle condizioni attuali, le caratteristiche costruttive del pozzetto fiscale di campionamento, realizzato secondo lo schema presente in autorizzazione, si ritiene non consentano avere le condizioni ottimali per il prelievo dei campioni che si otterrebbero avendo un'unica tubatura

di scarico in ingresso al pozzetto fiscale con uno stramazzone sufficiente all'inserimento di un contenitore per il campionamento.

Si fa inoltre notare che il pozzetto è ubicato sul piano campagna e vi si accede attraverso un'ampia apertura ed è sprovvisto di paratie di protezione che, se presenti, assicurerebbero le condizioni di sicurezza durante il campionamento.

Il campionamento è comunque stato eseguito e i rapporti di prova hanno messo in evidenza il superamento dei limiti per il parametro alluminio per cui è stata accertata una concentrazione pari a 1.29 mg/l rispetto al valore di riferimento di 1.

**Vedi condizione n. 4/2023 e *Quesito di chiarimento all'Autorità Competente n.1/2023***

#### **Impianto di trattamento acque**

Nel corso dei campionamenti (di cui si allegano i verbali di campionamento e sopralluogo) esperiti da ARPAS, rilevato quanto descritto nei medesimi verbali, sono state chieste spiegazioni riguardo l'impianto. Il Gestore ha fornito dei chiarimenti ma il GI rileva che debba essere ulteriormente approfondito l'argomento riguardo la configurazione dell'impianto, che peraltro è delineata in modo non molto approfondito nell'ultimo riesame.

**Nel riscontro ad un mese il Gestore ha fornito lo schema aggiornato dell'impianto Termokimik, così come attualmente configurato, a completamento della descrizione dell'impianto stesso autorizzato con DM AIA.**

#### **Aree Depositi messa in riserva e stoccaggio prodotti finiti**

##### **Deposito temporaneo di rifiuti 42/44**

Il GI ha preso visione dello stato del capannone ove sono ubicati i due depositi. Esso è dotato sia di cartellonistica interna che esterna, oltre che di suddivisione fisica realizzata mediante new jersey. I due CER sono relativi a rifiuti pericolosi palabili (110207\* e 070108\*): il primo è stoccato in cumuli, mentre il secondo è stoccato in big bags, in modo da evitare contaminazioni.

Il GI ha richiesto al Gestore di aggiungere alla cartellonistica, relativamente al rifiuto stoccato in big bags nei depositi di messa in riserva e stoccaggio prodotti finiti, la modalità di confezionamento, allineando alla notazione attuale tutti la cartellonistica se necessario riportando quella corretta (EER) a sostituzione della precedente (CER).

**Il Gestore con il riscontro ad un mese trasmesso fornisce documentazione fotografica attestante l'adempimento alle richieste del GI.**

##### **Box scorie Waelz2, box ex ferriti 1 (CER 100207\*-fumi di acciaieria), 2 e 3 (gessi)**

Il GI ha preso visione del capannone dove sono ricavati i tre stalli con accesso da questo lato del capannone, constatando il rispetto della pratica operativa di stoccaggio in cumuli di altezza e profondità contenuti all'interno del volume degli stalli.

**Vedi condizione n. 5/2023**

##### **Deposito temporaneo dei rifiuti 38K.**

Il GI ha preso visione dell'area (denominata area 5A/12) che risultava completamente sgombra eccetto che per 3 stalli: nello stallo n. 4 erano allocati pallets da smaltire, nel n 1 erano depositate scorie Waelz EER 100501 e nello stallo n 2 era depositato materiale da demolizione identificato dal CER 170903\*.

**Vedi condizione n. 6/2023**

##### **Deposito temporaneo di rifiuti 55**



Il GI si è recato nell'area e all'ingresso della medesima ha riscontrato che è presente la cartellonistica riportante tutti i possibili codici EER depositabili al suo interno.

I cassoni scarrabili presenti all'interno del deposito riportano tutti una cartellonistica con il codice EER. Il GI a campione ne ha ispezionato uno constatando la coerenza con la cartellonistica. Ha rilevato inoltre che su uno scarrabile era apposta una cartellonistica generica (cassa scarrabile vuota).

#### **Vedi condizione n. 7/2023**

#### **Area stoccaggio materie prime, intermedi e prodotti finiti: Stoccaggio cumuli.**

Il GI si è recato nelle seguenti parti di impianto dedicate allo stoccaggio (coperto e scoperto):

- **Parco nord:** trattasi di un capannone suddiviso in 2 zone costituite ognuna da 8 setti, alcuni dei quali in sede di VI O risultavano sgombri. I principali materiali stoccati sono: galena in cumuli; ossido Waelz non lavato in big-bags. Le due zone sono accessibili mediante due corridoi carrabili e passanti; quello che è stato visionato dal GI è il cosiddetto corridoio doganale dove possono essere stoccati solo i codici autorizzati da apposito Disciplinare Doganale; tra le sostanze presenti non è contemplato tra gli altri il gesso e correttamente il GI ha constatato che non era ivi presente.

- **Vasca 22A/2:** trattasi di una vasca profonda circa 2 m, delimitata da un muretto alto circa 50 cm. Il GI ha rilevato in sede di sopralluogo che la vasca era completamente piena di gesso e che l'area delimitata dal muretto conteneva gesso in cumulo superiore ai 50 cm (la stima fornita dal Gestore è di circa 10.000 t stoccate, a fronte di un volume della vasca di 5.700 m<sup>3</sup> che corrispondono a circa ad una capacità di stoccaggio pari a 6000t). A richiesta del GI, il Gestore ha riferito che tale quantitativo accumulato è dovuto ai flussi in ingresso, in uscita e di produzione di tutti i materiali gestiti nello stabilimento.

Il GI ha richiesto al Gestore che entro 7 giorni dalla conclusione della presente VI O venga fornito un documento che descriva l'evoluzione degli stock fisici dello stabilimento dell'ultimo periodo rappresentativo che ha determinato la situazione rilevata.

Il Gestore ha fornito riscontro entro 7 giorni descrivendo l'evoluzione che ha determinato il formarsi del cumulo in over stock nella suddetta vasca. Da quanto relazionato emerge che tale vasca viene utilizzata come polmone in situazioni di congestione.

#### **Vedi riscontri a 7 gg del Gestore richiesti nei verbali 2023, la condizione n. 10/2023, la criticità n. 2/2023 e il quesito di chiarimento all'Autorità Competente n. 2/2023**

#### **Procedura Logistica Gessi**

Nel corso del sopralluogo il GI ha verificato l'applicazione della procedura PG20 "Ricevimento, stoccaggio, movimentazione delle materie prime seconde, sotto prodotti e intermedi di lavorazione" e ne ha constatato la corretta applicazione, riguardo gli stoccaggi, ad eccezione di quanto rilevato nella vasca **22A/2**. Il Gestore su richiesta del GI ha dichiarato che la commercializzazione del gesso è regolarmente in corso e che i cumuli rilevati in quella vasca sono dovuti a situazioni contingenti che ha poi dettagliato nel riscontro a 7 gg. Dalla gestione rilevata emerge pertanto che la

vasca in questione viene utilizzata come stoccaggio polmone dove vanno ad accumularsi gli eccessi di produzione di gesso prima di essere stoccati o avviati a vendita. La vasca è priva di presidi di contenimento laterali ed il Gestore ha riferito che per motivi strutturali risulta difficile aumentare l'altezza dei muri per aumentare la capacità dello stallo

Il GI ha inoltre richiesto che, entro 1 mese dalla conclusione della presente VI O, la procedura PG20 "Ricevimento, stoccaggio, movimentazione delle materie prime seconde, sotto prodotti e intermedi di lavorazione" sia aggiornata con tutti i riferimenti documentali (puntuali e di dettaglio) inerenti le volumetrie effettive disponibili e la valutazione delle azioni da intraprendere in condizioni normali o emergenziali, al fine di rendere evidente il flusso delle responsabilità e delle relative azioni.

Il Gestore ha fornito in riscontro la procedura aggiornata.

**Vedi riscontri a 30 gg del Gestore richiesti nei verbali 2023, la condizione n. 10/2023 e la criticità n. 2/2023**

### **Vasca 3 A - Stoccaggio fanghi Tk**

il Gestore riferisce che la produzione fresca di fango Tk viene regolarmente consumata nel processo produttivo e la parte stoccata in cumulo nella vasca 3A viene anch'essa consumata ma con un flusso molto ridotto rispetto alle quantità presenti. Il Gestore ha dichiarato che sta valutando delle opportunità impiantistiche e di processo che ne permettano un consumo più accelerato. Il Gestore ha inoltre riferito che, per gli alti tenori di Zn e Pb, il cumulo rappresenta un grosso valore aziendale.

Infatti, il Gestore riferisce che il prodotto intermedio stoccato in cumulo di cd fango Tk storico ha tenori di Zn intorno al 15÷20% e di Pb tra il 10÷15%. Il cumulo si è venuto a creare in quanto presenta anche tenori considerevoli di Se. In precedenza, la presenza di Se non comportava un problema, in quanto non aveva prescrizioni per il conferimento al consortile, mentre da qualche tempo sono state introdotte. Da dati desunti dal WEB il valore pecuniario dello Zn e del Pb sul mercato dei metalli ha quotazioni che vanno dai ca 2.500 usd/t dello Zn agli oltre 2.000 usd/t del Pb; Si è visto che anche il Se<sup>1</sup> presenta un notevole valore di mercato in quanto ha quotazioni di un ordine di grandezza superiore ai precedenti materiali.

Pertanto, se il cumulo Tk che è di 60.000 t (dato fornito per le vie brevi dal Gestore) con un 17% di Zn è un 13% di Pb, (valori forniti anch'essi per le vie brevi dal Gestore), rappresenta un asset di ca 36 milioni di dollari americani.

---

<sup>1</sup> Il selenio si trova sotto forma di seleniuro in molti solfuri minerali, come quelli di rame, argento o piombo, e si ottiene come sottoprodotto dell'estrazione di tali elementi, dalla ganga dall'anodo delle raffinerie di rame o dalla fanghiglia delle camere al piombo degli impianti per la produzione di acido solforico. Questi fanghi possono essere lavorati in diversi modi per estrarre selenio libero. Il selenio è utilizzato negli integratori alimentari e nel fotovoltaico per le sue caratteristiche fotoniche se esposto ai raggi solari, come del resto la gran parte dei metalloidi presenti nella parte alta degli elementi di transizione e nei composti (solfuri, ioduri ecc.) tra elementi del II gruppo con quelli del VI e quelli del III e del V della tavola periodica degli elementi.

Il selenio è tossico in determinate quantità, ma ha un ottimo valore in quanto la sua quotazione che si attesta ad un ordine di grandezza superiore rispetto a quello Zn e Pb. Il selenio inoltre, in forma pura, si estrae proprio da processi come quello di Portovesme, ma attualmente non è tra quelli autorizzati.

**Vedi condizione n. 8/2023 e criticità n. 1/2023**

**Area Essiccamento gessi e ossidi Waelz - Forno bricchetta**

Il GI ha preso visione di quanto già documentato dal Gestore in merito alla realizzazione della condotta di scarico delle acque in uscita dalla tramoggia di raccolta della prima zona del forno bricchetta in cui la carica viene umidificata per renderla palabile; in ottemperanza a quanto rilevato nel corso della precedente VI O nella condizione n. 8/2022. In area limitrofa, il GI rilevava delle perdite di acqua a carico di una pompa.

**Vedi condizione n. 9/2023**

**Area vibrovaglio**

Il GI ha preso visione delle condizioni impiantistiche e dell'area ad esso dedicata, sebbene il vibrovaglio non fosse in funzione nella data di effettuazione della visita in loco.

Nel piazzale antistante l'area dedicata al vibrovaglio (delimitata da transenne in quanto in gestione di ditta esterna) è presente n.1 baia di carico (vuota al momento del sopralluogo) e n.1 area dedicata al deposito di big-bags (sfere ceramiche). Riguardo queste ultime, al momento del sopralluogo, erano presenti n.2 big-bags.

La baia di carico e l'area dei big bags è separata da un setto. Il Gestore ha dichiarato che, mediante una pala meccanica presente nella suddetta baia, vengono movimentati i big-bags contenenti le sfere ceramiche con il carbone attivo ad esse adeso, in alimentazione al vibrovaglio.

Il GI ha richiesto al Gestore di tenere sotto controllo la palabilità del materiale presente nell'area del vibrovaglio, in funzione del livello di umidità/polverosità, al fine di evitare eventuali dispersioni in area di materiale potenzialmente inquinante in fase di movimentazione. Il GI richiede al Gestore di aggiungere alla cartellonistica relativa ai materiali in utilizzo la modalità di confezionamento (carboni attivi esausti, sfere ceramiche).

**Il Gestore con nota a 30 gg ha dato riscontro alla richiesta del GI.**

**Vedi segnalazione n. 1/2023**

**Impianto Produzione Pb**

Sono state visionate la sala controllo processo e illustrate le procedure di gestione SME (identificato indifferentemente come KIVCET o KSS).

Il GI si è recato presso la sala controllo dell'impianto KIVCET, attualmente non operativo a meno del circuito GPL e del ricircolo dell'acqua di raffreddamento del forno KSS. In questa sede è stata approfondita la gestione degli allarmi allo stato attuale di fermo dell'impianto, oltre che vagliare la possibilità di fermata dei presidi ambientali come ad es. gli SME. Riguardo questo ultimo aspetto il GI ha raccomandato, nell'eventualità, di assicurare che le strumentazioni degli SME, in caso di ripartenza siano conformi alla normativa vigente (ovvero rifare almeno la QAL2).

**L'area non è stata oggetto di ulteriori approfondimenti**

**Impianto Produzione Zn ciclo elettrolisi e fusione**

Il GI ha preso visione dell'area stoccaggio catodi (deposito prodotti finiti), della sala celle e del reparto fusione (il Gestore ha in questa sede illustrato le fasi di funzionamento del processo elettrolitico e il GI ha visionato lo stato degli impianti).

### **L'area non è stata oggetto di ulteriori approfondimenti**

#### **Serbatoi di materie prime/ausiliarie e Pipe way**

Il GI ha preso visione presso il parco stoccaggi  $H_2SO_4$ , a campione, della situazione impiantistica relativa a linee di interconnessione, relative valvole e flange rilevando l'ottemperanza a quanto richiesto nella condizione n. 19/2022.

Il GI ha richiesto che entro 1 mese dalla presente VI O, venga completata la cartellonistica indicante le caratteristiche di pericolosità della sostanza movimentata ( $H_2SO_4$ ) sostituendo ove necessario quella ammalorata e/o riportante indicazioni non allineate con il regolamento REACH/CLP.

Il GI ha richiesto inoltre, che entro 1 mese dalla conclusione della presente VI O, venga prodotto il programma di manutenzione/rifacimento degli item di impianto attualmente ammalorati e/o versanti in condizioni non idonee al flusso della sostanza.

**Il Gestore con nota a 30 gg ha dato riscontro alla richiesta del GI.**

#### **Gestione Serbatoi - Bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio TK5, TK4, TK6 ( $H_2SO_4$ ).**

Il GI ha preso visione dello stato dei luoghi. Su richiesta del GI, il Gestore ha dichiarato che le linee di adduzione sul TK5, TK6 sono state recentemente oggetto di manutenzione e rifacimento (**Vedi anche riscontro alle condizioni 15-19/2022**).

Presso le linee di adduzione dell' $H_2SO_4$  il GI ha rilevato presenza di acque meteoriche nella parte anteriore del bacino di contenimento a ridosso della strada.

Il GI ha richiesto che, una volta completato lo svuotamento del suddetto bacino, venga fornita la relativa documentazione di conclusione dei lavori corredando la documentazione trasmessa con riscontro fotografico.

**Il Gestore con nota a 30 gg ha dato riscontro alla richiesta del GI.**

#### **Area esterna ai limiti di batteria oggetto di perdita da condotta di $H_2SO_4$ del 08/11/2022**

Il GI ha preso visione dell'area interessata che è attualmente in fase di cantiere istituito per il ripristino del tratto di tubazione oggetto di sversamento. Il Gestore ha dichiarato di aver sostituito il tratto oggetto della perdita (a monte e a valle del punto di rilascio), dopo l'analisi effettuata a seguito dell'incidente, che ha comportato un controllo sull'intera linea degli spessori (NDT).

Il Gestore dichiara che sta valutando, alla luce dell'analisi incidentale, una variazione nelle modalità di controllo e relativa frequenza, della linea interessata.

Il GI ha richiesto che il Gestore, in corrispondenza della comunicazione di rimessa in servizio della linea interessata, fornisca una relazione in cui vengano descritte le modalità di controllo e relativa frequenza stabilite per i controlli delle pipe way esterne al limite di batterie, con particolare riguardo a quella relativa all'acido-dotto dove vengano descritte le modifiche apportate dopo l'occorso sversamento.

**Il Gestore con nota a 30 gg ha dato riscontro alla richiesta del GI.**



## **Verifica Documentale**

Nei giorni 15 e 16 maggio Il GI ha effettuato da remoto una Verifica documentale e nei giorni 12 e 13 giugno dopo aver effettuato la Visita in loco ha chiuso l'attività ispettiva e ha sottoscritto congiuntamente al Gestore i relativi Verbali

Nel corso delle riunioni da remoto e in sito, sono state condotte le verifiche documentali sotto riportate:

- 1) Informazioni generali:
  - a) Gestore
  - b) Delegato ambientale
  - c) PEC
  - d) Tariffa
- 2) Certificazione: Procedura della Gestione del cambiamento
- 3) Istruttorie in corso
- 4) Diffide in corso
  - a) Serbatoi prescrizione sui doppi fondi
  - b) Ritardata Comunicazione cambio destinazione d'uso
  - c) Mancata Comunicazione di evento incidentale su impianto Kivcet
- 5) Problemi di congestione e di contaminazione dei prodotti stoccati in cumulo
- 6) Esiti visita ispettiva precedente verifica ottemperanza condizioni
  - a) Condizione n.1/2022 Tariffa. Pagamento Ta
  - b) Condizione n.2/2022 Assetto di marcia dati di produzione Sala controllo SX. Procedura operativa su produzione gessi.
  - c) Condizione 3/2022 Diffida per mancata comunicazione evento incidentale Reparto KSS Comunicazione evento incidentale al Comando dei VVF e al comune di Portoscuso (CI) e non alle AACC.
  - d) Condizione 4/2022 Deposito Temporaneo Rifiuti n. 55. Corretta applicazione della cartellonistica.
  - e) Condizione 5/2022 Deposito temporaneo 38K in area 5 A/12. Cartellonistica e rifiuti e/o materiali stoccati nei vari stalli – richiesta procedura di razionalizzazione
  - f) Condizione 6/2022 Stoccaggio in cumuli: Gestione cumuli e utilizzo crostante/filmante antidisersione e procedure di formatura del cumulo e sulle operazioni di movimentazione.
  - g) Condizione 7/2022 Deposito Temporaneo di Rifiuti 42/44. Cartellonistica e suddivisione fisica dei due rifiuti e confezionamento degli stessi
  - h) Condizione 8/2022 Forno bricchetta Area essiccamento Gessi impianto per rendere pompabile il materiale e altre aree di impianto riguardo la gestione della risorsa idrica.

- i) Condizione 9/2022 Matrice Acqua Edificio reagenti dell'impianto trattamento acque (Termokimik): serbatoi ammalorati.
  - j) Condizione 10/2022 Matrice Acqua aste fognarie. Procedura
  - k) Condizione 11/2022 Matrice acqua – scarichi. Istituzione registro
  - l) Condizione n.12/2022 Matrice aria: Camino 53p e 40. Istituzione registro
  - m) Condizione n.13/2022 Matrice Aria SME Comunicazioni. Inserirle in procedura SGA
  - n) Condizione n.14/2022 Matrice Aria Cabine SME, sala controllo presso impianto Waelz, copertura dell'area bombole prove e apposizione di idonei certificati (completi, leggibili e puliti)
  - o) Condizione n.15/2022 Gestione e autocontrolli dei serbatoi VTR.
  - p) Condizione n.16/2022 Serbatoi VTR e in acciaio al carbonio: gestione dei livelli di riempimento.
  - q) Condizione n.17/2022 Serbatoi, doppi fondi: composizione della diffida del 2019.
  - r) Condizione n.18/2022 Serbatoi OCD. Programmazione circa gli approvvigionamenti di OCD e studio di fattibilità per passare a combustibile meno impattante o di eventuali presidi per minimizzarne l'impatto
  - s) Condizione n.19/2022 Pipeline. Censimento e controlli e controllo sversamento di acido da acido-dotto
- 7) Produzioni e Consumi energetici
- 8) Verifica della produzione che dovrà corrispondere alla capacità autorizzata
- 9) Produzione ossido Waelz, Zn e gesso
- 10) Produzione Pb
- 11) Produzione Gessi MCP
- 12) Consumi/Utilizzi di materie prime ed ausiliarie da gennaio a marzo 2023.
- 13) Consumi EZ (estrazione Zn I linea Zn attualmente ferma)
- a) Blende,
  - b) Tuzie,
  - c) Calamina,
  - d) Ossidi di Waelz,
  - e) Semilavorati
- 14) Consumi KSS (estrazione Pb)
- a) Galena,
  - b) Coke petrolio,
  - c) calcare,

- d) sabbia silicea,
- e) ossidi;
- 15) semi lavorati
  - a) pastello,
  - b) solfato di Pb etc.
- 16) Consumi SX (sezione Sx della II linea SE Solvent Extraction II linea Zn - dove si produce il Gesso)
  - a) Kerosene,
  - b) Ossidi di Waelz,
  - c) Ossidi Kivcet,
  - d) Acido solforico
- 17) Consumi WAE LZ
  - a) Fumi di acciaieria,
  - b) Fanghi,
  - c) CaO,
  - d) Antracite,
  - e) Pet-coke
- 18) Pastello di Pb
- 19) Consumo combustibili: Consumo BTZ
- 20) Autocontrolli su camini 53a e 53p.
- 21) Consumi Idrici:
- 22) Caratteristiche dei combustibili
- 23) Olio combustibile denso BTZ,
- 24) Olio combustibile fluido BTZ.
- 25) Controllo radiometrico
- 26) Recupero - Gestione documentale dei Rifiuti con controllo radiometrico:
- 27) Produzione Gessi: Sala controllo SX
- 28) Gestione cumuli
- 29) Vibrovaglio
- 30) TAF
  - a) Gestione dei Fanghi TAF.
  - b) Intero ciclo del TAF (verifica le attività di MISE /MISO)
- 31) Manutenzione Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

32) Serbatoi e pipe-way

33) Emissioni convogliate in atmosfera

34) Emissioni di COT al camino 40 e manuale SME rev. 2 e sostituzione analizzatore

35) Emissioni diffuse e/o fuggitive in atmosfera e Emissioni odorigene e programma LDAR

36) Scarichi idrici

Scarico idrico SF1 (scarico finale).

Scarico idrico SF2 (di emergenza).

37) Acque sotterranee suolo e sottosuolo

38) Rifiuti

Gestione documentale rifiuti:

39) Riscontri alla lettera di avvio VI O – Trasmissione di Planimetrie aggiornate:

AREE DI STOCCAGGIO MATERIE PRIME, SEMILAVORATE E AUSILIARIE

AREE MESSA IN RISERVA R13

AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO

40) Depositi temporanei di rifiuti, gestione documentale

41) Stoccaggio Materie prime, Messa a riserva, intermedi e prodotti finiti.

a) Giacenze Waelz e Kss quantitativi presenti in:

- Deposito Waelz n.1.
- Deposito Waelz n.2

42) Giacenze Rifiuti: quantitativi presenti in Aree deposito temporaneo

- Deposito rifiuti vari n.6/27;
- Area n.55,
- Deposito fanghi n.59;
- Deposito cementi n.42/44;
- Deposito alluminio n. 54;
- Deposito rifiuti veri (84)
- Fanghi TAF;
- Deposito terreni n.5

43) Odori e Rumore

Nel dettaglio:

#### **Certificazione: Procedura della Gestione del cambiamento**

Il GI ha chiesto al Gestore se la revisione della procedura di gestione del cambiamento operata a seguito della precedente visita ispettiva e a riscontro degli esiti della medesima, è stata oggetto di approfondimento in occasione dell'ultimo audit dell'Ente di certificazione incaricato. Il Gestore dichiara che la nuova revisione della procedura è applicata al SGI ma non è stata oggetto di approfondimenti nel corso dell'audit.

**Non si richiede documentazione integrativa**

#### **Istruttorie in corso**

Il GI ha chiesto al Gestore aggiornamenti riguardo i due procedimenti istruttori ID148/10481 e ID148/10496, che risultavano in corso di svolgimento durante la precedente VI O e del procedimento di riesame ID 148/13625 relativo al "Nuovo sistema di essiccazione ossidi e revamping impianto frazionamento aria" di cui è stato comunicato l'avvio con nota MITE/146441 del 23/11/2022.

Il Gestore comunica che, riguardo i procedimenti aperti, è già stata tenuta una CDS istruttoria in cui sono stati chiesti chiarimenti per tutte le situazioni aperte relative ai primi due ID sopra riportati (alimentazione del carbone attivo esausto al forno Waelz, utilizzo del filmante per la copertura dei cumuli polverulenti, verifica dell'applicazione delle BATc al ciclo delle acque esistente in impianto, innalzamento della MCP del gesso prodotto nella linea SX da 25000t/anno a 40.000 t/anno riferito al dato wet).

Riguardo l'istanza relativa al terzo ID sopra riportato il Gestore riferisce che allo stato attuale del procedimento istruttorio in corso, non è stato preso in esame.

**Il Gestore riferisce inoltre, che non sono stati prescritti limiti allo stoccaggio del gesso, cosa per altro normale trattandosi di prodotto.**

Riguardo l'utilizzo del cd forno bricchetta per l'essiccazione del gesso SX e dell'ossido Waelz proveniente dall'esterno, nel PIC in bozza trasmesso dal MASE al gestore con prot. 0046082 del 27/03/2023, a pag.31 viene citato essere in corso di valutazione istruttoria.

**Da quanto è emerso dal confronto con il Gestore, rimangono aperte alcune questioni sollevate e riferite come criticità all'Autorità Competente che di seguito si elencano:**

**(a) Autorizzazione del vibrovaglio;**

**(b) Dimensionamento e razionalizzazione delle aree adibite a stoccaggio in cumuli in relazione a possibili problemi di congestione.**

**Vedi segnalazione alla AC n. 1/2023, criticità n. 2/2023 e Quesito di Chiarimento all'Autorità Competente n. 2/2023:**

#### **Diffide**

- 1. Diffida Doppi fondi Serbatoi:** Si veda a tal proposito quanto riportato riguardo la verifica di ottemperanza alla condizione n. **17/2022** dove viene descritta la vicenda e le documentazioni/spiegazioni/azioni poste in essere dal Gestore che hanno creato i presupposti per ritenere definitivamente **superata** la diffida del 2019.
- 2. MCP Gessi:** Con la nota di chiarimento sull'interpretazione della prescrizione sulla MCP Gessi riguardo la considerazione del gesso cd dry o wet e la successiva emanazione del DM la diffida risulta **superata**.

3. **Ritardata comunicazione cambio di destinazione d'uso:** Proposta di Diffida prot. n. 45719 del 10/08/2022, accolta dall'Autorità Competente mediante nota acquisita in ISPRA al prot. 50755 del 15/09/2022, e ulteriore proposta di diffida come da nota ISPRA prot. 49217 del 07/09/2022.
4. **Mancata comunicazione di evento incidentale:** Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA prot. 58069 del 21/10/2022, trasmette due procedure sulle modalità di comunicazione adottare in occasione di possibili ulteriori eventi con impatti sull'ambiente e/o che possano determinare potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose; le suddette procedure sono implementate nel SGI e nell'SGA. **(Vedi anche condizione 3/2022)**

Il Gestore, con comunicazione acquisita da ISPRA in data 20/12/2022 prot. 70113, ha trasmesso una relazione in cui fornisce le motivazioni **a composizione di entrambe le diffide**. Inoltre, nella stessa nota ha inviato un report con la descrizione dettagliata dell'evento occorso, le cause dell'evento, le sostanze rilasciate e le misure adottate e le precauzioni per evitare il ripetersi di tali eventi. Il GI richiede un aggiornamento sulla situazione dei lavori effettuati con la commissione IPPC. Il Gestore dichiara che non vi sono aggiornamenti rispetto quanto dichiarato nelle note su richiamate.

**Il GI ha verificato l'attuazione delle procedure esplicitamente richieste in merito, con la verifica dello stato dei luoghi durante il sopralluogo.**

**Esiti visita ispettiva precedente (controllo effettuata dal 30/07/2022 al 02/08/2022)**

**Condizione n.1/2022 Tariffa.**

Si richiede al Gestore di provvedere, a valle dei campionamenti, al pagamento della Ta e di darne evidenza con apposita comunicazione corredata del modello di calcolo adottato.

Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387, in allegato 3 ha trasmesso due file: -foglio di calcolo della tariffa Ta per le attività indicate al comma 2 dell'articolo 3 e un documento interno. Il GI ha evidenziato che il file "pagamento della tariffa di 170,00 €" non risulta essere la quietanza di pagamento ma un documento interno. Il Gestore ha quindi prodotto la quietanza di pagamento del 26/10/2022, ragion per cui la problematica emersa si ritiene **risolta**

**Condizione n.2/2022 Assetto di marcia dati di produzione Sala controllo SX.**

Si richiede al Gestore di fornire la procedura operativa adottata o da adottare in sala controllo SX, che introduca una modalità di riscontro sulla produzione dei gessi correlata al montante della produzione annua, prevedendo delle correzioni del processo al fine di non superare la MCP (Massima Capacità Produttiva) imposta dal DM AIA vigente. Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 ha comunicato quanto segue: "I Gessi SX vengono prodotti per neutralizzazione della quota di soluzioni acide di processo che l'impianto deve regolarmente inviare al Trattamento Effluenti. Questa neutralizzazione è necessaria per ridurre la quantità di solfati in soluzione e creare l'ambiente ottimale per l'eliminazione di rame e cadmio nella sezione a valle e genera i Gessi SX a valle di una filtrazione con filtri pressa, tramite l'utilizzo di un agente neutralizzante che è individuabile con una miscela variabile (CaO + MgO 5%). Le **sovraproduzioni di gesso** sono funzione dell'impianto SX, che genera quindi un maggior flusso da smaltire, a seguito di necessità di inserire soluzioni extra derivanti da ricircolo impianti, soluzioni che vengono quindi escluse dal processo produttivo e poi recuperate per intero; la re-immissione in processo di queste quote determina un aumento

dei volumi stoccati e il conseguente bisogno di gestire l'invio di soluzioni al Trattamento Effluenti. **La variazione di agente neutralizzante per equilibri di altri processi (Trattamento Effluenti) può incrementare il volume di Gessi prodotto.**

**(Vedi riscontri a 30 gg del Gestore richiesti nei verbali 2023) e la successiva condizione n. 10/2023 e criticità n. 2/2023**

**Vedi condizione n. 15/2023**

**Condizione 3/2022** Reparto KSS Comunicazione evento incidentale al Comando dei VVF e al comune di Portoscuso (CI) e non alle AACC.

Si faccia riferimento alle comunicazioni trasmesse, per le vie brevi, al GI da ARPAS (copia delle comunicazioni trasmesse al Comando dei Vigili del Fuoco di Cagliari, con prot.392/22 del 05/08/2022, e al comune di Portoscuso (CI) con nota prot. 393/22 del 05/08/2022), riguardante un malfunzionamento occorso al reparto KSS, dove una fuoriuscita di scoria dalla canale di scorificazione ha comportato, a seguito dell'intervento della squadra di emergenza, una emissione di vapor d'acqua a causa dell'utilizzo della rete idranti per raffreddare la scoria; l'emergenza era peraltro rientrata, in occasione dell'arrivo dei VVF in stabilimento, anche se il Gestore ha dichiarato che le cause sono ancora sotto indagine.

Si richiede stralcio del registro delle anomalie e delle fermate del reparto KSS dal 2020 ad oggi; si richiede inoltre una descrizione dell'evento occorso e delle azioni poste in atto successivamente per il ripristino in sicurezza delle attività, oltre che la motivazione della mancata comunicazione alle AACC in ambito AIA. Si richiede infine di trasmettere la procedura/istruzione operativa di gestione delle operazioni di scorifica e di gestione della vasca di raccolta della scoria presso il reparto KSS, Il Gestore con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387, in allegato 4 ha trasmesso:

- a. n. 3 registri dove sono riportate l'elenco delle fermate impianti e le loro cause;
  - i. Registro fermate impianti 2020;
  - ii. Registro fermate impianti 2021;
  - iii. Registro fermate impianti 2022;
- b. la procedura POAS12 - Spillamento scoria da quota +1500 rev0 del 31/10/2022, a riscontro della richiesta del GI .

Il GI riguardo **la diffida per mancata comunicazione a seguito di evento incidentale** e del riscontro a quanto richiesto nell'immediatezza dell'evento da parte dell'AACC, nel quale il gestore trasmetteva le procedure relative alla comunicazione interna/esterna, chiedeva al Gestore se avesse aggiornato la suddetta procedura al fine di non incorrere in futuro in mancate e/o ritardate comunicazioni. Il Gestore dichiara che dopo aver analizzato i due eventi, ha ritenuto la procedura idonea e pertanto non ha proceduto all'aggiornamento.

**Il GI prende atto delle dichiarazioni del Gestore e ritiene superata la diffida.**

**Condizione 4/2022** Deposito Temporaneo Rifiuti n. 55.

Da quanto emerso si rileva che, nella gestione del deposito temporaneo rifiuti n. 55, sia necessaria una verifica della corretta applicazione e/o emissione e/o integrazione della procedura/istruzione operativa circa la movimentazione dei cassoni e il controllo della cartellonistica in relazione al contenuto dei vari depositi temporanei, con la conseguente individuazione della adeguata assegnazione di ruoli, compiti e responsabilità per i controlli e



la necessaria supervisione. Dovrà inoltre essere data evidenza dello svolgimento di una sessione straordinaria di formazione ed addestramento del personale, circa l'applicazione corretta della procedura/istruzione operativa, fornendo riscontro di ciò entro tre mesi dalla chiusura del sopralluogo (richiesta già in parte indicata nel verbale di VI O).

Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 in allegato 5 ha trasmesso: comunicazione di Servizio n°208 del 27 ottobre 2022 che emette la rev. 2 della PGA00 - Gestione dei rifiuti non di processo, aggiornata in merito alla gestione dei cassoni scarrabili ad all'utilizzo dei cartelli identificativi degli stessi che risulta essere la procedura indicata alla condizione n 4 del rapporto conclusivo 2022. Nello stesso allegato inoltre, in file separato, viene trasmesso il - mod 03 2 PGI04 CLASSIFICAZIONE RIFIUTI E PGA00 MOV.CASS ad evidenza della formazione ed addestramento al personale circa l'applicazione della procedura.

**Il GI ha verificato la condizione in sede di sopralluogo. In sede di sopralluogo il GI ha valutato che quanto richiesto nella condizione 4/2022 sia stato messo in atto dal Gestore, con l'eccezione oggetto della condizione n. 14/2023**

**Vedi condizione 7/2023 e 10/2023**

**Condizione 5/2022** Deposito temporaneo 38K in area 5 A/12.

Il GI rileva che, in aree dove sono presenti più di una tipologia di materiale/prodotto/rifiuto, risulta a volte non rispettato quanto descritto nella cartellonistica indicativa della dimensione del cumulo in relazione allo stallo (sia in altezza che in pianta), pertanto si richiede al Gestore di procedere, entro tre mesi dalla conclusione del sopralluogo, ad emettere e/o integrare la procedura/istruzione operativa circa la corretta gestione della movimentazione dei materiali/prodotti/rifiuti presso gli stalli, a cura degli operatori, con la conseguente individuazione della adeguata assegnazione di ruoli, compiti e responsabilità per i controlli e la necessaria supervisione. Il Gestore dovrà inoltre fornire evidenza della corretta implementazione della suddetta procedura/istruzione operativa mediante apposita sessione straordinaria di formazione ed addestramento (entro tre mesi dall'effettuazione del sopralluogo). Il Gestore dovrà quindi effettuare una ricognizione delle aree/stalli presenti in stabilimento e formulare un piano di ottimizzazione delle aree/stalli, con la descrizione degli eventuali e conseguenti interventi sia di tipo gestionale che di tipo tecnico, anche in considerazione di dimensionamenti che, all'attualità, in alcuni casi, appaiono insufficienti, anche al fine di evitare possibili contaminazioni tra materiali/prodotti/rifiuti differenti tra di loro.

Il Gestore dovrà fornire tale documentazione entro 6 mesi dalla chiusura del sopralluogo.

Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 in allegato 6, ha trasmesso: comunicazione di Servizio n° 207 del 26 ottobre 2022 che emette la rev 3 della PGI20 - RICEVIMENTO, STOCCAGGIO, MOVIMENTAZIONE DELLE MATERIE PRIME, MATERIE PRIME SECONDE, SOTTOPRODOTTI E INTERMEDI DI LAVORAZIONE, risulta essere la procedura, indicata alla condizione n.5 del rapporto conclusivo 2022 e il modulo formazione della PGI 20 rev. 3 che risulta essere evidenza della formazione di addestramento al personale circa l'applicazione della procedura, per quanto riguarda la gestione dei depositi temporanei dei rifiuti.

**Il GI ha verificato la condizione in sede di sopralluogo. La procedura PGI 20 rev. 3 è stata messa in atto dal gestore ad eccezione del cd cumulo di fanghi Tk storici e della vasca 22/A**



**Condizione 6/2022** Stoccaggio in cumuli: Gestione e utilizzo crostante/filmante antidispersione.

In riscontro alla verifica effettuata circa il fatto che, spesso, i cumuli sono stoccati in altezza ed in pianta non rispettando le dimensioni limite degli stalli appositamente previsti, anche in ottemperanza alla cartellonistica presente in parte in impianto, sebbene il Gestore dichiari di trattarli con crostante/filmante antidispersione e irrorati durante la movimentazione, il GI richiede al Gestore, parimenti alla condizione n. 5, di procedere, entro tre mesi dalla conclusione del sopralluogo, ad emettere e/o integrare la procedura/istruzione operativa circa la corretta gestione degli stoccaggi in cumuli, a cura degli operatori, con la conseguente individuazione della adeguata assegnazione di ruoli, compiti e responsabilità per i controlli e la necessaria supervisione, in relazione agli spazi disponibili, alla logistica e soprattutto al rispetto delle prescrizioni AIA in materia. Il Gestore dovrà inoltre fornire evidenza della corretta implementazione della suddetta procedura/istruzione operativa mediante apposita sessione straordinaria di formazione ed addestramento (entro tre mesi dall'effettuazione del sopralluogo). Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 in allegato 6 ha trasmesso: comunicazione di Servizio n° 207 del 26 ottobre 2022 che emette la rev 3 della PGI20 - RICEVIMENTO, STOCCAGGIO, MOVIMENTAZIONE DELLE MATERIE PRIME, MATERIE PRIME SECONDE, SOTTOPRODOTTI E INTERMEDI DI LAVORAZIONE, risulta essere la procedura, indicata alla condizione n.5 del rapporto conclusivo 2022 e il modulo formazione della PGI 20 rev. 3 che risulta essere evidenza della formazione di addestramento al personale circa l'applicazione della procedura, per quanto riguarda la gestione dello stoccaggio in cumuli.

**Il GI ha verificato la condizione in sede di sopralluogo. Durante il sopralluogo si è constatato che la procedura di stoccaggio in cumuli era applicata a tutti gli stalli/capannoni/vasche ad eccezione del cd cumulo di fanghi Tk storici e per lo stoccaggio nella vasca 22/C dei gessi (vedi anche condizione n. 5/2022), in quanto anche nei riscontri del Gestore si unificano le due condizioni.**

**Condizione 7/2022** Deposito Temporaneo di Rifiuti 42/44.

Il GI chiede al Gestore di inserire, all'interno dello stallo, sia la medesima cartellonistica apposta all'esterno in corrispondenza dei rifiuti identificati dal CER, sia di costituire una delimitazione fisica che individui l'area destinata a ciascun rifiuto, anche in riscontro al Prot.15782 del 23/03/2022 della REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 ha dichiarato:

“L'ulteriore separazione fisica tra i due rifiuti, oltre al confinamento in BB di una delle due tipologie, sarà l'allocazione del new jersey che identifica chiaramente la separazione delle aree consentendo l'operatività del prelievo del materiale ai fini dello smaltimento.”

**Il GI ha verificato la condizione in sede di sopralluogo. In sede di sopralluogo si è verificato che il Gestore ha posto in essere quanto riscontrato con la nota e il GI, con condizione n. 6/2023, aggiungendo un correttivo a quanto già posto in essere sul confezionamento, utile ad evitare contaminazioni di materiale presente nella stessa struttura in ca e sull'aggiornamento alle notazioni di legge attuali della cartellonistica relativa ai rifiuti.**

**Condizione 8/2022** Area essiccamento Gessi impianto per rendere pompabile il materiale e altre aree di impianto riguardo la gestione della risorsa idrica.

Il GI nel corso della visita in loco esperita anche a riscontro dei sopralluoghi effettuati dal FCVA e dalle successive segnalazioni riguardanti l'essiccazione dei Gessi utilizzando il cd Forno

bricchetta, ha rilevato, nella parte di ingresso del forno, dove avviene l'umidificazione del materiale per renderlo pompabile in alimentazione alle successive fasi, la presenza di una perdita di acqua sul terreno costante proveniente da una flangia alla base di una tramoggia. Il Gestore ha dichiarato che alla flangia era collegato un condotto che convogliava tali acque all'interno di un pozzetto e che la tubazione era in fase di sostituzione. Con nota su riportata nella sezione riscontri del Gestore alle richieste del GI il Gestore fornisce documentazione fotografica attestante l'effettuazione dell'intervento di manutenzione. Il GI, nel corso della visita in loco, in quest'area (ingresso Forno bricchetta), come in altre, avendo rilevato la presenza di pozze di acqua sia sui camminamenti che sulle pavimentazioni, richiede al Gestore di procedere ad uno studio su tutto l'impianto per la corretta gestione della risorsa acqua, al fine di programmare i necessari interventi di ripristino, oltre che di predisporre/introdurre/aggiornare la relativa procedura generale/istruzione operativa.

Il Gestore fornisce documentazione fotografica attestante l'effettuazione dell'intervento di manutenzione, tale evidenza è stata trasmessa anche successivamente con protocollo 395 del 08/08/2022 acquisita da ISPRA con prot. 45383 del 09/08/2022.

Il Gestore dichiara inoltre che lo studio esteso su tutto l'impianto, relativamente alla corretta gestione della risorsa acqua è in fase di elaborazione.

**Il GI ha verificato la condizione in sede di sopralluogo. In sede di sopralluogo è stato verificato l'intervento sulla prima parte del cd forno bricchetta, constatando che la risorsa idrica è gestita meglio, ma che la procedura richiesta è attualmente in corso di stesura e che è oggetto di reiterata richiesta nella condizione n. 15/2023.**

**Vedi condizione 15/2023**

**Condizione 9/2022** Matrice Acqua: Edificio reagenti dell'impianto trattamento acque (Termokimik): serbatoi ammalorati.

Il GI nel corso della visita in loco prende visione della sala reagenti rilevando che il trincarino di due serbatoi è ammalorato (serbatoi di Solfuro di Sodio e di poli elettrolita). Il GI richiede al Gestore di fornire delucidazioni sulla Gestione, l'esercizio e la manutenzione di tali serbatoi, oltre che gli esiti dell'analisi di sicurezza e degli eventuali interventi di manutenzione che sono stati programmati e/o di sostituzione dei serbatoi in questione, avendo ritenuto il GI, a seguito dell'analisi della documentazione fornita, che la stessa non sia esaustiva a comporre l'evidenza oggettiva rilevata. Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 ha dichiarato che: i trincarini in oggetto del rilievo sono stati ripristinati ed allega le foto relative. Ha inoltre specificato che per la Tina di solfuro di sodio: è prevista la sostituzione nel 2024 con un investimento dedicato (capital expenditur). Tina di poli elettrolita: è ferma da agosto 2022 in quanto sostituita dal nuovo dissolutore in servizio. Rimane in stand by pronta all'uso in caso di fermata del dissolutore. Inoltre, è prevista la sostituzione nel 2023 con un investimento dedicato (capex). Il programma di manutenzione su entrambe verrà effettuato un controllo visivo e spessimetrico con frequenza biennale.

**Il GI non ha verificato la condizione in sede di sopralluogo per motivi di tempo e anche perché il Gestore ha fornito riscontro fotografico e di programmazione degli interventi esaustivo.**

Il GI ha richiesto al Gestore di fornire un quadro riassuntivo di quanto riscontrato sull'argomento riportando le verifiche spessimetriche e visive effettuate (e in questo caso riportandone gli esiti) e programmate nel 2023.

**Il Gestore con il riscontro a 30 gg ha dato riscontro alla richiesta del GI.**

**Condizione 10/2022** Matrice Acqua aste fognarie.

Il Gestore, nell'illustrare le attività che abitualmente conduce per la corretta manutenzione dell'impianto in questione, sulle quali non si sollevano rilievi, dichiara che tali operazioni non sono regolamentate e codificate in apposita procedura del SGA. Si è richiesto al Gestore di inserire tali attività in quelle codificate nel SGA mediante apposita procedura/istruzione operativa. Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 in allegato 7 ha trasmesso:

PGA07 Monitoraggio Sotto servizi, che risulta essere la procedura indicata alla condizione n.10 del rapporto conclusivo 2022.

**Il GI ha verificato che, con il riscontro in oggetto, il Gestore ha risposto alla condizione sebbene, in sede di sopralluogo, non sia stato possibile verificare nulla visivamente.**

**Condizione 11/2022** Matrice acqua – scarichi.

Il GI chiede al Gestore di istituire un registro riguardante le comunicazioni Portovesme - SICIP, aventi per oggetto anomalie di funzionamento. Tale richiesta inoltre va intesa come raccomandazione di carattere generale da introdurre nelle singole sezioni d'impianto e a livello centrale per quelle anomalie che, sorte in una sezione di impianto, si riverberano su altre sezioni dell'istallazione di Portovesme. Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 in allegato 8 ha trasmesso il Registro Comunicazioni SICIP che risulta essere il registro indicato alla condizione n.11 del rapporto conclusivo 2022 e 21 comunicazioni inerenti alla interruzione dello scarico e alla sua ripresa dovute alla pulizia.

**Non si richiede documentazione integrativa**

**Condizione n.12/2022** Matrice aria: Camino 53p e 40.

Il Gestore valuti l'istituzione di un registro dove riportare le evenienze di indice di validità al di sotto del 75%, e per ognuna di queste ne fornisca una nota esplicativa sull'occorso. Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 in allegato 9 ha trasmesso: -MGA01 Manuale SME ed 1 rev. 0. Riferendo quanto segue: "Con riferimento alle richieste di cui ai punti m) ed n), nell'allegato 9 riportiamo il MGA01 "Manuale di gestione dello SME", che è stato incluso tra le procedure del Sistema di Gestione Integrato e nei cui allegati 6,7,8 sono stati inseriti i format dei registri richiesti".

Come riportato nella sezione dedicata alle emissioni convogliate, il Gestore ha emesso il Manuale SME ed.1 rev.2 del 29/03/2023.

Il GI chiede di visionare l'allegato al manuale SME, dove sono riportate eventuali evenienze di indice di validità al di sotto del 75%, con relativa nota esplicativa sull'occorso per l'anno 2023. Il Gestore illustra il software smart 3.0, nello specifico l'allegato n.6 al Manuale SME che estrae in automatico gli indici di validità come richiesto. L'output del software riporta anche le eventuali anomalie (si visiona l'anomalia del 28/03/2023).

Nel manuale visionato, sono stati aggiunti inoltre **gli allegati n.7/verbale 2023** (registro bombole gas tecnici) e **n.8/verbale 2023** (registro guasti analizzatori).

Con nota prot. n. 169/22, acquisita da ISPRA in data 28/04/2023 prot. 22766, il Gestore comunica che a far data dal 14/02/2023 ha predisposto le attività di fermata della linea Piombo (impianto Kivcet) e che il relativo camino e SME sono attualmente in stato di fermo.

**Il GI ha verificato in fase di sopralluogo lo stato di fermo della linea piombo (Impianto Kivcet)**

**Condizione n.13/2022** Matrice Aria SME Comunicazioni.

Il Gestore illustra un Registro dei guasti nel quale sono riportate le comunicazioni (circa 10), con cui Portovesme ha comunicato anomalie e indisponibilità degli analizzatori dei dati SME nel corso degli ultimi mesi. Il Gestore riferisce che tale registro non afferisce ad alcuna procedura operativa prevista dal SGA. Il GI chiede che tale registro (e tutti gli altri eventuali registri connessi agli SME, come ad esempio quello di gestione delle bombole delle cabine SME), vengano implementati in una procedura del SGA. Per quanto concerne la condizione n.13 con particolare riferimento ad anomalie e indisponibilità degli analizzatori dei dati SME, per l'anno 2023, **(fare riferimento alla condizione n.12/2022)** dove si evince che, nel manuale SME visionato, sono stati aggiunti **gli allegati n.7/verbale 2023** (registro bombole gas tecnici) e **n.8/verbale 2023** (registro guasti analizzatori), ottemperando alla condizione.

**Non è stata richiesta documentazione aggiuntiva**

**Condizione n.14/2022** Matrice Aria Cabine SME, sala controllo presso impianto Waelz.

Il GI richiede che il Gestore provveda alla copertura dell'area bombole prove, e che in futuro siano provviste di idonei certificati (completi, leggibili e puliti) sulla bombola stessa, il tutto entro 2 mesi dalla chiusura del sopralluogo, fornendone evidenza. Il Gestore ha fornito apposita documentazione fotografica.

**Il GI ha verificato la condizione in sede di sopralluogo.**

**Condizione n.15/2022** Gestione e autocontrolli dei serbatoi VTR.

Classificazione dei serbatoi (Classe, tipo di tetto, tipo di bacino, tipo di fluido, capacità, ecc.). Procedura per la gestione della manutenzione dei serbatoi. Si richiede al Gestore di fornire, ad integrazione della planimetria Generale inviata ad ottemperanza delle richieste del GI nella comunicazione di avvio Attività ispettiva, una georeferenziazione dell'ubicazione dei serbatoi di sostanze pericolose e combustibili, oltre alle seguenti informazioni: specificare per ogni serbatoio tipologia costruttiva, sostanza detenuta, con relativa capacità del serbatoio e del bacino di contenimento; specificare se presente o meno pavimentazione impermeabilizzante, sia nel bacino sia sotto il fondo del Serbatoio, oltre che le modalità di regimazione delle acque in essi raccolte (specificare se i pozzetti di raccolta dei bacini sono collegati alle aste fognarie o se sono chiusi e, in tal caso, con quale frequenza vengono puliti); specificare per ogni serbatoio il tipo di fondo, il tipo di tetto, la categoria del serbatoio e i presidi ambientali, per abbattere eventuali emissioni fugitive al tetto (presenza di calze o presidi ambientali similari agli sfiati), oltre a quelli di sicurezza; specificare il dettaglio delle attività di controllo eseguite su bacini e serbatoi, a partire dal 2020 fino all'attualità, con i relativi interventi eventuali di manutenzione, valutando l'introduzione di una procedura codificata afferente, qualora non già presente, nel SGA, relativamente alla suddetta gestione. Il GI ritiene che la documentazione fornita con il riscontro a 45 gg non è esaustiva e vada integrata e completata per tutti i serbatoi. Il Gestore ha poi fornito ulteriore riscontro alla condizione sopra riportata del Rapporto Conclusivo. Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 **ha dato riscontro alla condizione**. Il Gestore ha da ultimo fornito integrazioni e chiarimenti in merito con relativi riscontri mediante la nota prot. 589 del 15/12/2022, che **supera tra gli altri la diffida del 2019 comminata a seguito di VI O.**

**Il GI ha verificato, a campione, la condizione in sede di sopralluogo come descritto in altra parte del presente rapporto constatando, pur non ritenendo esaustivo il controllo, che alcuni interventi visionati fossero stati posti in essere.**

**Condizione n.16/2022** Serbatoi VTR e in acciaio al carbonio: gestione dei livelli di riempimento. Il GI ha richiesto al Gestore di produrre uno studio di fattibilità sulla gestione del parco serbatoio in acciaio al carbonio e VTR, con specifica attenzione ai livelli di riempimento dei serbatoi. Lo studio dovrà in particolare focalizzare l'attenzione su serbatoi che insistono sul medesimo bacino di contenimento, anche in relazione alla capacità di questi ultimi, per valutare i benefici, in termini di sicurezza, di avere una capacità polmone in caso di sversamenti, in modo da utilizzare tale capacità per lo svuotamento rapido, evitando lo sversamento nel bacino di contenimento. Per quanto concerne la condizione n.16/2022 con particolare riferimento a Serbatoi VTR e in acciaio al carbonio, il Gestore ha dichiarato di fare riferimento alla condizione n.15/2022. Il GI ha richiesto un aggiornamento sugli argomenti trattati nella condizione. Il Gestore ha dichiarato di aver proceduto a verifiche interne ai serbatoi di stoccaggio con varie tecniche al fine di tenere sotto controllo l'integrità strutturale che garantisca il contenimento e l'assenza di perdite (pipeline e serbatoi). I controlli che si stanno effettuando sono di tipo ultrasuoni per la valutazione degli spessori, vacuum box per la tenuta delle saldature, visive per corrosione superficiale, eventuali liquidi penetranti per corrosione profonde e controlli acustici per quanto riguarda i fondi appoggiati. Ad esito di tali indagini, il Gestore a valle dell'analisi del rischio, ha ritenuto opportuno modificare la specifica di linea in corrispondenza dei punti soggetti a variazione di concentrazione dell'acido solforico (l'acido solforico al 98% tende a stratificare comportando corrosioni preferenziali).

**Vedi punto precedente**

**Condizione n.17/2022** Serbatoi, doppi fondi: Richiesta di ottemperanza alla prescrizione sulla programmazione di realizzazione, eventuale, di doppi fondi a valle di una valutazione dei rischi. Riscontro e **composizione della diffida del 2019**.

Il GI, anche al fine di dare composizione alla diffida del 2019, richiede che la documentazione presentata debba essere integrata e incentrata su considerazioni specifiche e dettagliate sulla attuale situazione impiantistica della Portovesme e del suo parco serbatoi (con riferimento, ad es., a tipologia costruttiva serbatoi, tipologia di sostanze stoccate e relativo grado di mobilità in funzione della viscosità, stato attuale dei fondi singoli, eventuali fenomeni corrosivi in atto con relative modalità di controllo al fine di assicurare un livello equivalente di sicurezza fino alla realizzazione eventuale dei DF, ecc.), sia per sostanze pericolose che per combustibili, limitandosi nella risposta da fornire a quanto viene espressamente richiesto nel quadro prescrittivo del DM AIA Vigente (mancata realizzazione e trasmissione del report riguardante la realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi). Il GI ha ritenuto che la documentazione fornita con il riscontro a 45 gg non fosse esaustiva e andasse integrata e completata per tutti i serbatoi. Per quanto concerne la condizione n.17 con particolare riferimento ai Serbatoi, doppi fondi il GI dichiara di fare riferimento alla condizione n.15 e il Gestore ha fornito una documentazione più completa corredata dell'ottemperanza alla prescrizione riguardante il programma di realizzazione dei doppi fondi, ribadendo che non si programmano realizzazioni di doppi fondi a valle della valutazione del rischio operata.

**Come già scritto riguardo la condizione n. 15, la diffida del 2019 si ritiene definitivamente superata.**

**Condizione n.18/2022 Serbatoi OCD.**

Il GI ha richiesto al Gestore una relazione riguardo la programmazione circa gli approvvigionamenti di OCD, nell'ottica della minimizzazione del suo utilizzo, questa ultima



supportata da un apposito studio di fattibilità per passare a combustibile meno impattante o di eventuali presidi per minimizzarne l'impatto, che rientrino anche eventualmente tra i progetti di revamping di cui il Gestore stesso ha riferito durante la VI O (possibilità di realizzazione in occasione della fermata generale di settembre/ottobre 2022) Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 ha dichiarato che: "Al momento non sono previsti programmi di riduzione degli approvvigionamenti di OCD, come peraltro già dichiarato dal Gestore (Cfr. Verbale di VI pag. 22), il passaggio a combustibili meno impattanti, a cui si è fatto cenno durante la VI (i.e. GNL), sarà possibile esclusivamente in una prospettiva a lungo termine, in seguito al collegamento dello Stabilimento alla infrastruttura Regionale di distribuzione gas, ancora in fase di studio e autorizzazione da parte dagli EEPP, in ogni caso le attività di revamping da realizzarsi nelle fermate di manutenzione nel corso del 2022 non sono collegate a riduzioni di consumi di OCD secondo quanto già dichiarato dal Gestore in sede di VI (Cfr. Verbale di VI pag. 12)." Il Gestore dichiara che non vi sono aggiornamenti.

**Non è stata richiesta documentazione aggiuntiva**

**Condizione n.19/2022 Pipeline.**

Si richiede una relazione che censisca le pipeline presenti in stabilimento, corredata dalle seguenti informazioni: impianti che collegano; tipo di fluido; tipologia di pavimentazione su cui corrono Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA in data 02/11/2022 prot. n. 60387 in allegato 11 ha trasmesso:

A0. Integrazioni Completamento controllo integrato AIA e riscontri urgenti;

A1. Linee olio fluido - Controlli spessimetrici 2018;

A2. Linee olio denso - Controlli spessimetrici 2018;

A3. Linee gasolio - Controlli spessimetrici 2018;

A4. Linee GPL - Controlli spessimetrici 2018;

A5. Linee acido solforico - Controlli spessimetrici 2018.

Documenti che risultano essere le note riepilogative delle linee che normalmente sono sottoposte ad ispezione e verifica periodica (cfr. allegato A0) unitamente ai relativi controlli (cfr. allegati A1-A5).

**Il GI ha verificato visivamente l'oggetto della condizione in sede di sopralluogo, con particolare riguardo alla pipeline interessata allo sversamento di Acido Solforico. Il Gestore, con il riscontro ad un mese, ha fornito ulteriori informazioni riguardo gli interventi inerenti alla pipeline.**

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

**Produzioni e Consumi energetici<sup>2</sup>**

**Verifica della produzione che dovrà corrispondere alla capacità autorizzata.** Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha trasmesso i dati relativi alla produzione riferiti al periodo gennaio/marzo 2023: I dati riportati non eccedono i volumi autorizzati.

**Produzione ossido Waelz, Zn e gesso.** Il Gestore ha dichiarato che sta operando come il 2022 per i forni Waelz e il dato di produzione rimane in linea con l'anno precedente come avviene per la produzione di gesso e Zn.

**Produzione Pb:** Per effetto della fermata dell'impianto KSS avvenuta nel mese di gennaio 2023, si registra una forte contrazione delle produzioni legate a suddetto impianto (Pb).

---

<sup>2</sup> PIC § 10.3 (produzione) PMC § 2.2

**Produzione Gessi MPC.** Il GI chiede se il dato riferito ai gessi è wet o dry; Il Gestore dichiara che il dato è riferito ai gessi wet.

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

**Consumi/Utilizzi di materie prime ed ausiliarie da gennaio a marzo 2023<sup>3</sup>.**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 i file seguenti file relativi al trimestre gennaio/marzo 2023:

**Consumi EZ** (blende, Tuzie, Calamina, Ossidi di Waelz, semilavorati);

**Consumi KSS** (galena, coke petrolio, calcare, sabbia silicea, ossidi; il file riporta anche i quantitativi di semi lavorati (pastello, solfato di Pb etc); il GI osserva che per i mesi di febbraio e marzo non vi sono consumi relativi all'impianto KSS;

**Consumi SX** (Kerosene, Ossidi di Waelz, Ossi di Kivcet, Acido solforico);

**Consumi WAEZ** (Fumi di acciaieria, Fanghi, CaO, Antracite, Pet-coke etc); il file riporta anche i semilavorati (fanghi Termokimik, Melme anodiche, Cementi Co);

I dati riportati rispettano le tempistiche di registrazione definite nel PMC.

**Pastello di Pb:** il GI chiede di verificare le modalità di utilizzo del pastello di piombo ovvero se è prescritto che non può essere utilizzato partendo dalle batterie ma deve essere già stato trattato prima di entrare in processo. Il Gestore ha riferito che il pastello è costituito dal residuo dal processo di smaltimento delle batterie esauste ed è catalogato come rifiuto. Con la fermata del forno Kivcet è stato fermato anche il progetto di utilizzo del pastello di Pb.

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

**Consumo combustibili<sup>4</sup>**

Sono stati richiesti i consumi di combustibile nel periodo gennaio a marzo 2023

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 invia n.3 file relativi al trimestre gennaio/marzo 2023 in cui sono riportati i consumi di Olio Combustibile BTZ, Olio fluido BTZ, Gasolio. Il GI prende atto che nel trimestre considerato il Gestore non segnala anomalie in merito all'uso dei combustibili

**Consumo BTZ.** Il GI valuta con il Gestore la tabella trasmessa sui consumi giornalieri di olio BTZ (olio denso e fluido) e se ne riscontra un regolare utilizzo giornaliero conforme alle modalità di utilizzo indicate nell'autorizzazione che prevedono il ricorso al BTZ olio denso nelle fasi di avviamento per i forni Waelz e a regime per il processo KSS. Il BTZ viene utilizzato in alcune caldaie per il processo SX.

**Lo SME maggiormente rappresentativo per l'utilizzo del BTZ è il camino 53p attualmente inattivo.**

**Autocontrolli su camini 53a e 53p.**

Il GI ha preso visione della Tabella riportante gli autocontrolli a carico dei camini 53a e 53p rilevando che l'emissione più alta nel mese di gennaio 2023 un valore di oltre 3 mg/Nm<sup>3</sup> rispetto a un VLE di 5 mg/Nm<sup>3</sup>. Il Gestore fa notare che l'indice di funzionamento (IF%) in quella giornata era particolarmente basso, pertanto, il rendimento di combustione era meno performante degli altri giorni in cui il valore mediamente non raggiungeva l'unità.

**Consumi Idrici.** Il GI visiona anche i dati relativi ai consumi idrici analizzando a campione quelli del mese di marzo 2023. I consumi registrati con cadenza giornaliera e ripartiti: negli stoccaggi serbatoi nord e sud dell'impianto alimentati dal consorzio SICIP; nella produzione di acqua

<sup>3</sup> PMC § 1.2

<sup>4</sup> PMC § 1.3

demi derivante dall'impianto ad osmosi inversa alimentato dal TAF e i consumi idrici per uso civile alimentato dall'acquedotto Abbanoa. Si riscontra un consumo giornaliero regolare senza particolari picchi. Non vi sono approvvigionamenti da pozzi.

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

#### **Caratteristiche dei combustibili<sup>5</sup>**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 invia n.9 rapporti di prova relativi al trimestre gennaio/marzo 2023 rispettivamente per i seguenti combustibili: gasolio, olio combustibile denso BTZ, olio combustibile fluido BTZ. Il GI riscontra che i valori riportati nei rapporti di prova sono quelli indicati nel PMC.

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

#### **Controllo radiometrico<sup>6</sup>**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 i controlli radiometrici relativi al trimestre gennaio/marzo 2023.

**Messa in riserva: Gestione documentale dei Rifiuti approvvigionati con controllo radiometrico**

Per tale materiale destinato a recupero è previsto il controllo radiometrico: il GI rileva che per la tipologia di EER (ad es. 100207, 190813, 100607 etc) controllati l'esito radiometrico è risultato negativo.

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

#### **Produzione Gessi: Sala controllo SX**

Il GI chiede di verificare se ci sono stati aggiornamenti della procedura operativa per prevenire l'eventuale over produzione oltre la MCP prescritta e come intendono controllare il parametro umidità.

Il GI ha riportato le relative valutazioni al punto inerente alla verifica della **condizione n. 10 e 15/2023.**

**Vedi condizione 10 e 15/2023**

#### **Gestione cumuli**

Il GI ha chiesto al Gestore aggiornamenti sull'adeguamento del quadro prescrittivo in relazione in particolare sull'uso del crostante, anche a modifica di quanto in precedenza operato.

Il GI ha riportato le relative valutazioni al punto inerente al riesame AIA in istruttoria ID 148/10496.

**Vedi criticità n. 1/2023**

#### **Vibrovaglio**

Gestione vibrovaglio e relativo riutilizzo delle sfere e del carbone attivo come combustibile ausiliario. Il GI chiede al gestore se ci sono novità al quadro prescrittivo dell'uso del crostante anche a modifica di quanto in precedenza operato. A complemento di quanto riportato nel punto relativo al riesame AIA in istruttoria, il Gestore segnala che dall'operazione di vagliatura scaturisce oltre che il carbone attivo esausto anche le sfere di ceramica che il Gestore riferisce essere riutilizzate come supporto meccanico negli stessi filtri a carbone attivi dell'SX.

**Il Gestore, con riscontro a 30 giorni, ha fornito chiarimenti ai quesiti posti dal GI riguardo la palabilità dei materiali prima di essere sottoposti a vagliatura**

---

<sup>5</sup> PMC § 1.4

<sup>6</sup> PMC § 1.5



### **Vedi segnalazione alla AC n. 1**

#### **Gestione dei Fanghi TAF**

Il Gestore riferisce che i fanghi TAF sono dei rifiuti che vengono allocati temporaneamente nell'apposito deposito agli stessi dedicato.

#### **Manutenzione Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC<sup>7</sup>**

Sono stati analizzate le Manutenzioni ed i controlli periodici svolti nel 2023.

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha inviato la documentazione richiesta.

Il Gestore ha inviato due file denominati:

- Impianti e apparecchiature critiche manutenzione gennaio/marzo 2023 in cui sono riportati gli interventi ordinari eseguiti sui macchinari la frequenza il reparto secondo le tempistiche AIA, lo stesso file riporta l'elenco dei guasti.
- Il secondo riporta gli interventi di manutenzione ordinaria eseguiti sulle apparecchiature combustibili del trimestre gennaio/marzo 2023 e in cui non si rilevano guasti.

#### **Non si richiede documentazione integrativa**

#### **Vedi condizione n. 11/2023**

#### **Serbatoi e pipe-way<sup>8</sup>**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha inviato la documentazione richiesta riguardante gli esiti sia per i serbatoi che per le pipe way delle ultime tre ispezioni eseguite in autocontrollo; fornisce inoltre il cronoprogramma delle ispezioni previste per il prossimo triennio e l'attuale stato degli asset in oggetto. Tale documentazione consiste in:

- quadro riepilogativo (file Excel) con pianificazione controlli 2024/2026 per i seguenti elementi: stoccaggio sostanze pericolose, stoccaggio combustibili, pipe way;
- documentazione raccolta in Allegato1 dove è stata analizzata l'attività condotta nell'anno 2022 attraverso l'analisi in particolare il Report delle ispezioni visive e gli esiti delle ispezioni relative al pezzo W27-C101.

Il Report consta di un giudizio sintetico e una scheda di valutazione che tramite l'adozione di un criterio di priorità da adottare con una scala che va da 1 a 5, determina le azioni che il Gestore pone in essere ad esito delle ispezioni visive.

Nel caso preso in esame dalla Tabella scaturisce un punteggio 3.3 e un giudizio sintetico che suggerisce l'azione da porre in essere (immediata sostituzione delle molle del dispositivo).

Sulla base di queste evidenze il Gestore ha programmato l'intervento facendo presente che se il punteggio fosse stato superiore avrebbe dovuto anticiparlo il prima possibile o addirittura fermare l'impianto. Il Gestore ha inoltre aggiunto che per prassi consolidata un punteggio pari a due (2) già prevede una programmazione dell'intervento.

Il GI ha richiesto come vengono scelte le tempistiche nel rispetto dei criteri di priorità assegnati agli interventi manutentivi. Il Gestore ha esplicitato che è già previsto, nella pratica aziendale, la scelta di tempistiche di intervento e relative priorità, a seconda degli esiti dei

<sup>7</sup> PIC § 10.12 pagina 242 PMC § 9 pagina 34

<sup>8</sup> PIC § 10.7 pagina 228 PMC § 9.

controlli sia di natura visiva che di tipo non distruttivo svolti da Ditta terza. Il GI chiede di formalizzare tale attività di valutazione con i relativi riferimenti alle tempistiche in relazione ai punteggi assegnati, all'interno delle procedure di manutenzione già previste nell'SGI, entro 45 giorni a conclusione dell'attività ispettiva. Il GI ha chiesto delucidazioni in merito alla codifica utilizzata per gli asset di stabilimento ed in particolare alla differenza tra quanto riportato nel Software di Gestione di manutenzione "Prometeo" e quanto indicato in campo presso gli impianti. Con riferimento ad es. allo stoccaggio acido, il GI ha verificato che i serbatoi sulla documentazione di lavoro del reparto manutenzione hanno ad es. l'indicazione: H18-S200-C (Prometeo) e TK6 (Reparto). Infatti, nella documentazione visionata (File Excel) riportava in due colonne distinte le due codifiche suddette.

Il GI rispetto agli allegati relativi alle ispezioni visive differenziate per reparto fornite dal Gestore, richiede di riferire in merito al/ai reparto/i che ha/hanno avuto il maggior numero di interventi.

Il Gestore riferisce che l'impianto con maggiori criticità è stato il KSS sia per complessità sia perché era in prossimità di una fermata, riferendo che gli impianti che hanno alte temperature presentano le maggiori criticità.

Il GI ha richiesto di verificare l'ultima spessimetria sulla linea di trasferimento dell'Acido Solforico (H18-Y001), non essendo prevista nel triennio 2024/2026. Il GI in occasione del sopralluogo in campo ha verificato la corrispondenza della codifica identificativa del serbatoio/attrezzatura, e quella adottata nel Software di gestione Prometeo.

**Vedi condizione n. 11/2023**

#### **Emissioni convogliate in atmosfera<sup>9</sup>**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha inviato la documentazione richiesta.

Il Gestore ha inviato i file con i dati riferiti alle emissioni in continuo dei mesi di aprile dove non si riscontrano superamenti dei parametri monitorati.

Nel file relativo alle misure orari di marzo si rileva il mancato funzionamento dell'analizzatore COT del camino 40.

**Vedi condizione 12/2023**

#### **Emissioni di COT al camino 40 e manuale SME rev. 2**

Nel corso del primo trimestre del 2023 è stata trasmessa dal Gestore prot.130/23 del 30/03/2023 la nota acquisita da ISPRA in data 30/03/2023 prot. 16954 in cui veniva comunicata la sostituzione dell'analizzatore COT presso il camino 40.

Il GI ha evidenziato che l'anomalia risulta essere rilevata il 28/03/2023 a seguito della quale in data 29/03/2023 si procedeva alla sostituzione e che la strumentazione indicata all'interno della nota non è riportata nel manuale SME.

Il Gestore dichiara che lo strumento montato e riportato nello SME sul camino 40 è N1EN138 (pag. 19 del manuale SME rev.2 del 29/03/2023).

Il Gestore riferisce che l'analizzatore riportato nel manuale SME aggiornato è quello in esercizio e che ha sostituito l'analizzatore riportato nella succitata nota in quanto difettoso.

Il Gestore inoltre illustra le comunicazioni inviate ad ISPRA riguardanti gli analizzatori mettendo in evidenza tutti i passaggi espletati.

---

<sup>9</sup> PIC § 10.5 pagina 212, PMC § 3.1.4 pagina 18

Il Gestore con nota prot. 527/22 comunicava ad ISPRA la sostituzione dell'analizzatore NID782 con N1EN138.

A Gennaio 2023 si verificava la rottura dell'analizzatore N1EN138 pertanto il Gestore con comunicazione prot. 39/2023, comunicava ad ISPRA l'ulteriore sostituzione con l'analizzatore N1L3570. Con la comunicazione del Gestore prot.130/2023 per un successivo malfunzionamento del N1L3570 veniva sostituito con l'analizzatore N1EN138 riparato dalla casa madre.

Il GI prende in considerazione le comunicazioni relative al cambio di analizzatore dello SME del camino 40 relativamente al parametro COT rilevando che nella rev.1 del manuale SME è riportata una matricola di analizzatore che non corrisponde a quella in esercizio. Il Gestore illustra tutte le comunicazioni relative al susseguirsi delle sostituzioni del suddetto analizzatore a dimostrazione di aver ottemperato all'obbligo di comunicazione illustrando che la rev.2 del 29/03/2023 del manuale SME a pag. 19 riporta la matricola corretta (N1EN138).

Il Manuale è attualmente in approvazione e verrà trasmesso, anche se già adesso, rappresenta il Manuale di riferimento dello SME.

Riguardo le tarature QAL2, l'analizzatore è stato montato il 29/03/2023, nel mese di aprile il Gestore riferisce che uno dei due forni (Waelz1) dei due che afferiscono al camino 40 è stato interessato da una fermata. Lo SME al camino 40 è comunque in esercizio, ma la QAL2 di riferimento è quella fornita dal costruttore in attesa di procedere alla taratura in compresenza con ARPAS che si sta programmando nell'immediato.

#### **Vedi condizione 12/2023**

#### **Emissioni diffuse e/o fugghive in atmosfera e Emissioni odorifere e programma LDAR<sup>10</sup>**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha inviato i seguenti report relativi alla campagna di monitoraggio LDAR 2022:

1) Report relativo alle emissioni fugghive di tipo inorganico; il GI prende atto che il monitoraggio degli 11.721 componenti, eseguito nel mese di settembre 2022, non ha mostrato emissioni fuori soglia, ossia con valore emissivo superiore alla leak definition di 10.000 ppmv.

La stima delle emissioni, calcolata sulla base dei dati raccolti per ciascuna sorgente inventariata, si attesta a 0,0797 ton/anno considerando un servizio convenzionale di 8.760 ore.

2) Report relativo alle emissioni fugghive di tipo organico; il GI prende atto che il monitoraggio dei 8.519 componenti, eseguito nel mese di settembre del 2022, ha mostrato N° 2 emissioni fuori soglia (con presenza di gocciolamento). A seguito della segnalazione, sono state effettuate le attività manutentive che hanno portato all'eliminazione della perdita come rilevato durante il ricontrollo del 26/09/2022.

In merito a suddetta riparazione il Gestore allega anche documentazione fotografica.

La stima delle emissioni, calcolate sulla base dei dati raccolti per ciascuna sorgente inventariata, si attesta a 0,0523 ton/anno considerando un servizio convenzionale di 8.760 ore.

Il GI chiede al gestore come effettua il controllo dell'implementazione del programma LDAR da parte della Ditta incaricata, in relazione alle seguenti tematiche [dando le seguenti risposte]:

---

<sup>10</sup> PIC § 10.5.3 pagina 242, PMC § 3.2 pagina 24

- Aggiornamento delle sorgenti (in relazione a modifiche impiantistiche)
- Controllo del monitoraggio effettuato della Ditta incaricata (il reparto manutenzione esegue i monitoraggi in compresenza con la Ditta. L'intera campagna si esplica in una settimana per il monitoraggio di circa 9000 sorgenti)
- Classificazione delle sorgenti in relazione alla stima delle emissioni. Il Gestore dichiara che non ha mai affrontato situazione di perdita da sorgenti non raggiungibili per le quali si poteva procedere all'intervento solo in caso di fermata e pertanto all'attualità non riferisce in merito a variazioni di sorgenti rispetto alle classificazioni riportate nei report LDAR. Riferisce per altro che gli interventi manutentivi avvengono sia in relazione a valori fuori soglia o a valori ritenuti di attenzione e che comunque tali interventi vengono effettuati in relazione alla valutazione del rischio.

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

#### **Scarichi idrici**

**Scarico idrico SF1 (scarico finale)<sup>11</sup>.** Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha inviato i RdP del trimestre gennaio/marzo 2023 relativi allo scarico SF1 che conferisce i reflui trattati nel depuratore consortile SICIP secondo i limiti definiti dal Gestore del suddetto depuratore.

**Non si richiede documentazione integrativa**

**Scarico idrico SF2 (di emergenza)<sup>12</sup>.** Il Gestore con mail del 15/05/2023, dichiara che lo scarico di emergenza non è mai stato attivato nel periodo di riferimento, di conseguenza, non ci sono RdP.

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

#### **Acque sotterranee suolo e sottosuolo<sup>13</sup>**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha inviato la documentazione richiesta.

RdP Gennaio 2023: non si riscontrano superamenti dei parametri analizzati

RdP Febbraio 2023: non si riscontrano superamenti dei parametri analizzati

RdP Marzo 2023: non si riscontrano superamenti dei parametri analizzati.

Si riscontra che tutti i parametri analizzati sono quelli prescritti nel PMC con cadenza mensile.

Gli Rdp analizzati sono relativi ai reflui del TAF rinviati all'impianto di trattamento acque TK. Il GI richiede per gli stessi tre mesi gli Rdp dei reflui avviati dopo l'impianto TK al depuratore consortile SICIP che, come riportato nel punto precedente non rilevano superamenti.

Il Gestore riferisce che riguardo eventi naturali eccezionali l'impianto è dotato di vasche di raccolta che servono a non avviare al Termokimik portate superiore a quelle gestibili.

Il Gestore riferisce inoltre che l'attività di ispezione delle aste fognarie è costantemente attuata nell'esercizio dell'impianto. A tal proposito il GI richiede di fornire in sede di visita il loco: il report delle attività di bonifica e i report delle ultime attività ispettive sulle aste fognarie e sulle vasche di raccolta.

**Vedi condizione n.13/2023**

---

<sup>11</sup> PIC § 10.6 pagina 227; PMC §4

<sup>12</sup> PIC § 10.6 pagina 227, PMC § 4

<sup>13</sup> PIC § 10.9 pagina 241, PMC § 8

## Rifiuti

### Gestione documentale rifiuti<sup>14</sup>:

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 la documentazione relativa ai codici contenente la documentazione relativa ai codici EER 17.05.03\* (terra e rocce contenenti sostanze pericolose) e EER 19.09.93\* (fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali).

Il GI ha visionato nella documentazione fornita dal Gestore le operazioni di carico e scarico del EER 17.05.03\*.

E' stato visionato il carico n. 23/000286 del 02/03/2023 pari 80.000,00 Kg e i seguenti scarichi n. 23/0038 (kg. 26.620); n.23/00341 (Kg 26040); n. 23/00342 (Kg 27.440); 23/00346 (kg. 26900); pari a 107.000 kg (peso verificato a destino) comprensivo dello scarico anche delle operazioni (23/00271; 23/00300; 23/00302 pari a circa 27.000 Kg per cui (107.000Kg - 27.000Kg =Kg 80.000).

E' stato selezionato a campione lo scarico 23/00341 (Kg 26.040) del 16/03/2023 numero del formulario XRIF 041759/18.

Nella prima e quarta copia del formulario è indicato il trasportatore ECO.GE.MA (di cui è stata fornita l'iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali Sezione Regionale della Sardegna n. CA00439 con scadenza 12/11/2024) individuata la data di partenza 16/03/2023 e l'orario 9.39.

Il destinatario "Eco Travel" (N.AUT/ALBO AIA 19/2016 del 30/04/2015), la data di arrivo 16/03/2023 alle ore 11.15 ed il peso accettato per intero Kg.26040.

E' stato visionato il verbale di campionamento n.223461606 del 12/12/2022 in cui il rifiuto viene definito solido e la giacitura in cumuli e il relativo RdP.

Il GI ha visionato nella documentazione fornita dal Gestore le operazioni di carico e scarico del EER 19.08.13\* - file denominato 19.08.12 (Fanghi Luna).

E' stato visionato il carico n. 23/000199 del 13/02/2023 pari 35.000 Kg e i seguenti scarichi n. 23/00237 (kg. 23.840) n.23/00330 (Kg 23.580); n. 23/00334 (Kg 23.760) pari a 71180 kg (peso verificato a destino) comprensivo dello scarico anche delle operazioni (23/00157; 23/00199) pari a circa 36.180 Kg per cui (71180Kg -36180 Kg =Kg 35.000).

E' stato selezionato a campione lo scarico 23/00330 (Kg 23580) del 14/03/2023 numero del formulario DPQX000186J, trasporto in ADR.

Nella prima e quarta copia è indicato il trasportatore Trans Isole Srl (di cui è stata fornita l'iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali Sezione Campania n. NA00104 Prot. n.15776/2020 del 22/07/2020.) individuata la data di partenza 15/03/2023 e l'orario 12:50. La targa del mezzo FH 995CR risulta nella suddetta autorizzazione a pag.72.

Il destinatario "Greenthesis SPA" (N.AUT/ALBO DD 4744 del 24/09/2021); il FIR risulta firmato con QR Code (vidimazione Virtuale FIR);

E' stato visionato a campione il verbale di campionamento n. 222701603 del 27/09/2022 in cui il rifiuto viene definito fangoso palabile e la giacitura in cumuli.

Viene visionato il relativo RdP n. 222701603 in cui si evidenzia che Il campione in esame, sottoposto al test di cessione secondo la norma UNI EN 12457-2:2004, presenta un eluato non conforme ai limiti imposti dal DL n. 121 03/09/2020 all. n. 4 tab. 6 (\*)

Il rifiuto risulta non idoneo per la discarica, viene inviato al trattamento (D9).

---

<sup>14</sup> PIC § 10.8, PMC § 5;



Il GI chiede al Gestore di un fornire spiegazioni riguardo al QR Code apposto sul FIR e il Gestore riferisce che il QR rappresenta una timbratura elettronica che rende il FIR ufficiale.

Inoltre, il Gestore ha chiarito che la dizione “simulazione” riportata nella documentazione fornita indica che la medesima è estratta dal registro informatico che gestisce il C/S dei rifiuti e che una volta chiuso il ciclo (ricevimento IV copia) la gestione del rifiuto è riportata nel registro vidimato dalla Camera di Commercio. A tal proposito il GI ha chiesto di visionare in sede di sopralluogo il registro di carico e scarico nella versione cartacea e vidimata.

Il GI ha analizzato la documentazione fornita dal Gestore che consta di una caratterizzazione del rifiuto effettuata dal laboratorio incaricato dal Gestore medesimo che fornisce gli esiti per cui il rifiuto viene avviato al trattamento D9.

Il Gestore inoltre ha illustrato sia le autorizzazioni dell’intermediario e dell’impianto autorizzato al trattamento e il GI ha verificato che quest’ultimo è autorizzato all’attività D9 nel Decreto AIA in virtù del quale esercisce.

#### **Vedi condizione n. 14/2023**

##### **Riscontri alla lettera di avvio Planimetrie aggiornate:**

Sono state inviate le planimetrie aggiornate relativamente

- AREE DI STOCCAGGIO MATERIE PRIME, SEMILAVORATE E AUSILIARIE
- AREE MESSA IN RISERVA R13
- AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO

##### **Depositi temporanei di rifiuti, gestione documentale:**

Sono stati visionati i file relativi al monitoraggio sui rifiuti delle aree di deposito temporaneo dei mesi di gennaio/febbraio 2023 e i rifiuti stoccati “olimpia” dello stesso periodo. Per tutti i file visionati il giudizio di idoneità è positivo.

##### **Messa a riserva, deposito temporaneo di rifiuti - Giacenze.**

Sono stati visionati i file relativi alle giacenze del trimestre gennaio/marzo 2023 relativamente:

- Giacenze Waelz e Kss (quantitativi presenti Deposito Waelz n.1.e n.2)
- Aree deposito temporaneo (quantitativi presenti deposito rifiuti vari n.6/27; n.55, deposito fanghi n.59; deposito cementi n.42/44; Deposito alluminio n. 54; deposito rifiuti veri (84)
- Aree deposito temporaneo TAF (quantitativi presenti Deposito terreni n.5)

#### **Vedi Criticità n. 2/2023**

##### **Odori<sup>15</sup>**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha inviato la documentazione richiesta. Il Gestore riferisce che non ci sono novità rispetto alla precedente VI O in quanto il monitoraggio è quadriennale e sarà ripetuto nel 2025. Il Gestore riferisce che non vi sono state segnalazioni nel relativo registro.

##### **Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

##### **Rumore<sup>16</sup>**

Il Gestore, con lettera prot. 188/2023 acquisita da ISPRA con prot. 25834 del 12/05/2023 ha inviato la documentazione richiesta. Il Gestore riferisce che non ci sono novità rispetto alla

---

<sup>15</sup> PMC § 7

<sup>16</sup> Riferimento al PIC / PMC PIC § 10.10 pagina 241 PMC § 6

precedente VI O in quanto il monitoraggio è quadriennale e sarà ripetuto nel 2025. Il Gestore riferisce che non vi sono state segnalazioni nel relativo registro.

**Non è stata richiesta documentazione integrativa.**

## **Analisi dei documenti acquisiti in allegato e della relazione fotografica**

Nel corso della verifica sono state acquisite le seguenti documentazioni:

1. 25834 del 12/05/2023 le richieste effettuate con lettera di avvio.
2. 33815 del 20/06/2023 il riscontro a 7 gg dalla chiusura della VI O
3. 38994 del 14/07/2023 il riscontro a 30 gg dalla chiusura della VI O



## **2.4 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi. In particolare:

### **Tariffa**

**Condizione n. 1/2023:** ARPAS ha effettuato i campionamenti sulla matrice acqua a seguito di una riprogrammazione concordata in riunione con ISPRA del 11/05/2023. La Ta verrà corrisposta dal Gestore che dovrà provvedere a trasmettere l'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo dovuto, allegandone il modello di calcolo.

### **Impianto produzione Zn per SE – produzione Gessi: Sala controllo SX**

**Condizione n. 2/2023:** Il Gestore ha dichiarato che è in fase di predisposizione una procedura ad hoc incentrata sui parametri di maggiore influenza sulla produzione di gesso (modulazione dell'alimentazione di latte di calce, controllo del pH di pre-neutralizzazione e controllo del progressivo di produzione annuale di gesso, tenore di umidità). Il GI richiede al Gestore di definire e implementare la procedura in oggetto **entro 3 mesi** dalla data di conclusione della VI O, dimostrandone l'attuazione mediante una specifica sessione di formazione e addestramento, con relativo test di verifica dell'apprendimento.

### **Tenore di umidità nei Gessi cd wet:**

**Condizione n. 3/2023:** Si richiede al Gestore di fornire il dato quantitativo di presenza annua del gesso, sia wet che dry, avendo a riferimento i limiti previsti dal DM AIA.

**Le evidenze dovranno essere relazionate in sede di rapporto annuale a partire dall'anno 2023.**

### ***Quesito di chiarimento all'Autorità Competente n. 1/2023:***

*Prendendo atto delle anomalie e delle difficoltà riscontrate per effettuare il campionamento presso il pozzetto SF1, si richiede un chiarimento sulle modalità di utilizzo dell'attuale configurazione del pozzetto stesso, ai fini dell'espletamento dei controlli e degli autocontrolli.*

**Condizione n. 4/2023:** Si chiede di mettere in atto una soluzione tecnica che assicuri al pozzetto una sola alimentazione in entrata ed una in uscita. Tale intervento non potrà prescindere da una modifica del pozzetto stesso come di seguito indicato:

- flangiare le due condotte denominate "B" e "C" in Foto 2;
- assicurare uno stramazzo di dimensioni opportune, idoneo a consentire il campionamento del reflu.

Dell'intervento tecnico in oggetto andrà tenuta traccia mediante l'acquisizione di tutta la documentazione connessa (realizzazione secondo lo stato dell'arte), oltre che di quella relativa alla conduzione delle attività di campionamento in attuazione del SGI.

**Di quanto sopra si dovrà avere evidenza entro 180 gg.**

**Box scorie Waelz2, box ex ferriti 1 (CER 100207\*-fumi di acciaieria), 2 e 3 (gessi).**

**Condizione n. 5/2023:** Gli stalli visionati sono ricavati in un capannone con più accessi, dove vengono stoccati sia rifiuti in messa a riserva che prodotti finiti come i gessi. Il GI richiede al Gestore di valutare una razionalizzazione degli stoccaggi in modo da evitare possibili contaminazioni, ripartendo gli stessi in allocazioni in cui sia evitata la possibilità di contaminazione tra stalli adiacenti **e darne evidenza entro 120 gg.**

**Deposito temporaneo dei rifiuti 38K,**

**Condizione n. 6/2023:** Per i rifiuti (scorie Waelz EER 100501 e materiale da demolizione EER 170903\*), il GI ha chiesto la documentazione disponibile in impianto relativamente alla gestione dei rifiuti, acquisita in allegato 3; Il GI ha rilevato che la documentazione trasmessa non è estratta dal registro ufficiale di C/S Rifiuti, ragion per cui se ne richiede copia come estratta direttamente dal Registro fornito dalla locale CCIAA. **La documentazione dovrà essere fornita entro 30 gg.**

**Deposito temporaneo di rifiuti 55.**

**Condizione n. 7/2023:** Il GI chiede al Gestore di inserire sempre e solo sugli scarrabili in operatività, cartellonistica riportante il codice EER in esso contenuto. Qualora gli scarrabili siano temporaneamente non utilizzati, il GI chiede che gli stessi vengano messi in un'area delimitata e indentificata con cartellonistica adeguata. **Si richiede pertanto che tale modalità venga descritta in un aggiornamento della procedura dedicata ed applicata per ogni controllo successivo da parte del personale adibito alla funzione.**

**Vasca 3 A - Stoccaggio fanghi Tk:**

**Condizione n. 8/2023:** Il GI chiede al Gestore di fornire uno studio di fattibilità per la gestione del cd cumulo di fanghi Tk storico, fornendo le previsioni attuali e future del suo utilizzo come materia prima nei processi di impianto e delle previsioni temporali sull'utilizzo almeno dell'over stock, al momento presente nello stallo dedicato a questo prodotto intermedio. **Se ne richiede la trasmissione entro 120 gg.**

**Criticità n. 1/2023:** Si segnala alla AC la presenza di un cumulo di prodotti intermedi denominati Fanghi Tk Storici che ammontano ad una quantità complessiva stimata in 60.000t, considerato dal Gestore un asset economico rilevante, che però attualmente trova difficoltà ad essere inserito nell'attuale processo, per la presenza di Se in concentrazione rilevante.

Il cumulo è attualmente stoccato in un mucchio di altezza superiore agli stalli e viene movimentato e stoccato con procedure (ad esempio crostante) atte a limitare al minimo la dispersione in atmosfera di poveri. Il cumulo è ormai formato da qualche tempo<sup>17</sup> e, come ha dichiarato il Gestore, solo una piccola parte viene reimmessa attualmente nel processo, mentre il cd fango Tk fresco, viene utilizzato completamente nel processo produttivo. Si segnala a Codesta Spettabile Autorità che la presenza del cumulo, stante le procedure messe in atto dal Gestore, non dovrebbe costituire un possibile impatto sia sulla matrice aria grazie ai presidi adottati, che sul suolo, visto che l'installazione ha un TAF e che l'impianto Tk processa l'intero ciclo delle acque. Malgrado ciò, si sottopone l'evidenza riscontrata al vaglio della AC per istruire un eventuale iter autorizzativo per modifica (sostanziale o non) per gestire il

---

<sup>17</sup> Da almeno un anno

Cumulo in modo prescrittivo, visti i tempi di utilizzo attualmente adottati che prefigurano un utilizzo integrale del Cumulo in un tempo stimato dal Gestore di ca 20 anni.

#### **Area Essiccamento gessi e ossidi Waelz - Forno bricchetta:**

**Condizione n. 9/2023:** Il GI ha rilevato che presso la pompa alla base del TK104B è presente una perdita di acqua dalla flangia. Il Gestore ha dichiarato che provvederà alla regolazione della pompa facendo comunque presente che la tenuta in questione è del tipo ad umido, ovvero che una certa perdita di acqua è comunque prevedibile. Il GI ha richiesto che tale verifica venga inserita nell'ambito dello studio sull'analisi delle perdite e conseguente ottimizzazione della risorsa idrica in corso di elaborazione, a seguito della condizione comminata nel corso dalla precedente VI O (condizione n. 8/2022), **di cui dovrà dare evidenza entro 60 gg.**

#### **Procedura Logistica Gessi:**

**Condizione n. 10/2023:** Il GI chiede al Gestore di informare su come nel SGI venga definita la funzione operativa della Vasca 22A/2, facendo riferimento alle procedure che si occupano della logistica dei prodotti finiti e in particolare dei gessi. Si richiede inoltre, uno studio di fattibilità riguardo la realizzazione nel sito dove sorge la Vasca 22A/2 di uno stallo, delimitato oltre che in pianta anche in altezza di opportuna capacità.

Si fa presente quindi che il GI ritiene la procedura presentata (vedi riscontro del Gestore a 1 mese) carente nella descrizione delle situazioni di overstock sia perché non li definisce, sia perché non sembra aver effettuato una ricognizione e censimento della logistica di stabilimento, o quantomeno non l'ha descritta al suo interno. Si richiede pertanto di aggiornare la procedura con dati quantitativi, con la descrizione delle relative azioni da mettere in atto a seconda degli scenari che possono essere plausibilmente previsti. Della implementazione della procedura così modificata dovrà essere data, infine, contezza, mediante apposita sessione di formazione e addestramento e successivo test di verifica, dell'apprendimento del personale adibito alla mansione.

**Si richiede che per tutti gli aspetti sopra descritti venga dato riscontro entro 180 gg.**

#### **Manutenzione, Serbatoi e pipe-way**

**Condizione n. 11/2023:** Il GI chiede al Gestore di valutare la revisione delle procedure affinché tutta la documentazione di lavoro del reparto manutenzione, e conseguentemente la documentazione del SGI, debba essere allineata mediante l'utilizzo della sola indicazione "item Prometeo". **Si richiede riscontro entro 90gg.**

#### **Emissioni di COT al camino 40 e manuale SME rev. 2**

**Condizione n. 12/2023:** Il GI richiede che tutta la documentazione di riferimento all'esercizio, già prevista all'interno dell'SGI prima di essere emessa, dovrà essere vidimata mediante firme (ufficializzata). Si è rilevato infatti un refuso sull'intestazione e la mancanza di firme sul Manuale SME. Il file del Manuale SME aggiornato, in particolare, dovrà essere trasmesso alle AACC unitamente agli esiti della QAL2 appena emessi o a conclusione delle operazioni. **Si richiede, pertanto, che tale tempistica venga applicata per ogni emissione di documentazione di interesse delle EECC e degli esiti delle attività di QA/QC sugli SME.**

#### **Acque sotterranee, suolo e sottosuolo**

**Condizione n. 13/2023:** Relativamente alle attività di bonifica e ai report delle ultime attività ispettive sulle aste fognarie e sulle vasche di raccolta, **si richiede di fornire un andamento negli ultimi 6 anni dei parametri As e Cd nel suolo entro 120gg.**

## **Rifiuti Registro c/s e condizione 4/2022**

**Condizione n.14/2023:** Si richiede al Gestore di fornire le documentazioni, analizzate in sede di verifica documentale circa l'allineamento dei dati riportati nei registri rispetto a quelli visionati nei file di Gestione in sede di sopralluogo, come estratte direttamente dal Registro fornito dalla locale CCIAA. **Si richiede di trasmettere la documentazione entro 30gg.**

## **Esiti precedente VI O Condizione 2/2022 sovrapproduzione di gessi**

**Condizione 15/2023:** Il GI evidenzia che la descrizione prodotta è carente rispetto a quanto richiesto dalla condizione n.2/2022, il tutto anche alla luce della nuova MCP e della valutazione del tenore di umido dei gessi. Il Gestore ha infatti dichiarato che non è stata emessa la procedura richiesta. Il GI, a seguito del riscontro del Gestore in cui dichiarava la sua intenzione di porre in essere quanto descritto nella condizione n.2/2022, **ribadisce la necessità dell'emissione della specifica procedura entro 30 gg. Vedi anche condizione 10/2023**

## **Istruttorie in corso**

**Segnalazione alla AC n. 1/2023:** Si sottopone all'attenzione della AC alcune tematiche, già segnalate con il precedente RC a, in quanto rilevano in modo considerevole sulla prestazione ambientale del sito e nel dettaglio:

- 1) Autorizzazione del vibrovaglio;
- 2) Dimensionamento e razionalizzazione delle aree adibite a stoccaggio in cumuli, in relazione a possibili problemi di congestione;
- 3) Destino di eventuale sovrapproduzione di Gesso e/o qualora si produca oltre il MCP prescritto;
- 4) Problemi di congestione e di contaminazione dei prodotti stoccati in cumulo

## **Problemi di congestione e di contaminazione dei prodotti stoccati in cumulo**

**Criticità n. 2/2023:** si sottopone al vaglio di Codesta spettabile AC di valutare la rilevanza ambientale del fatto che il Gesso prodotto nello stabilimento debba avere un'analisi specifica prima di essere immesso sul mercato, anche alla luce di quanto emerso nel corso del Procedimento Penale in cui sono stati analizzati gessi di provenienza Portovesme.

## **Quesito di Chiarimento all'Autorità Competente n. 2/2023:**

Si rivolge a Codesta spettabile AC la richiesta di chiarimento su come vadano considerati i prodotti finiti o intermedi che risultino in overstock rispetto alle capacità di stoccaggio dell'installazione. In altre parole, si chiede se oltre un certo limite di stoccaggio gli stessi debbano essere considerati rifiuti.

## **Composizione di Diffide:**

1. **Diffida Doppi fondi Serbatoi:** Si veda a tal proposito quanto riportato riguardo la verifica di ottemperanza alla condizione n. 17/2022, dove viene descritta la vicenda e le documentazioni/spiegazioni/azioni poste in essere dal Gestore che hanno creato i presupposti per ritenere definitivamente **superata** la diffida del 2019.

2. **MCP Gessi:** Con la nota di chiarimento sull'interpretazione della prescrizione sulla MCP Gessi, riguardo alla considerazione del gesso cd dry o wet e la successiva emanazione del DM, la diffida risulta **superata**.
3. **Ritardata comunicazione cambio di destinazione d'uso:** Proposta di Diffida prot. n. 45719 del 10/08/2022, accolta dall'Autorità Competente mediante nota acquisita in ISPRA al prot. 50755 del 15/09/2022, e ulteriore proposta di diffida come da nota ISPRA prot. 49217 del 07/09/2022.
4. **Mancata comunicazione di evento incidentale:** Il Gestore, con nota acquisita da ISPRA prot.58069 del 21/10/2022, ha trasmesso due procedure sulle modalità di comunicazione adottare in occasione di possibili ulteriori eventi con impatti sull'ambiente e/o che possano determinare potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose; le suddette procedure sono implementate nel SGI e nell'SGA. **(vedi anche condizione 3/2022)**

Il Gestore, con comunicazione acquisita da ISPRA in data 20/12/2022 prot. 70113, ha trasmesso una relazione in cui fornisce le motivazioni **a composizione di entrambe le diffide**. Inoltre, nella stessa nota ha inviato un report con la descrizione dettagliata dell'evento occorso, le cause dell'evento, le sostanze rilasciate e le misure adottate e le precauzioni per evitare il ripetersi di tali eventi. Il GI, durante la VI O, ha richiesto un aggiornamento sulla situazione dei lavori effettuati con la commissione IPPC. Il Gestore ha dichiarato che non vi sono aggiornamenti rispetto quanto riportato nelle note su richiamate. **Il GI ha verificato l'attuazione delle procedure esplicitamente richieste in merito, con la verifica dello stato dei luoghi durante il sopralluogo.**

Le predette informazioni e segnalazioni per l'AC nonché condizioni di monitoraggio per il Gestore vengono comunicate contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate all'Autorità Competente con nota ISPRA prot. 43952 del 08-08-23.

D'intesa con ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis è stato accertato il superamento del valore limite di emissione per il parametro Alluminio allo scarico SF1, attestato dai campionamenti effettuati (Rdp\_prot.43392\_04/08/23 - vedi allegato), in violazione della prescrizione 18 del Parere Istruttorio Conclusivo (pag.227 di 247) parte integrante del decreto autorizzativo DM-346 del 30/11/2016 che prevede per lo scarico SF1 di "... rispettare i valori limite definiti dal contratto vigente per il servizio consortile di trattamento dei reflui industriali stipulato con il consorzio Provinciale Carbonia Iglesias al pozzetto fiscale.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 15/05/2023 al 13/06/2023
Data visita in loco	12-13/06/2023
Data chiusura attività controllo	13/06/2023
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	SI n. di 4
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI <i>comunicate</i> con prot.ISPRA 43952 del 08-08-23
Accertamento violazioni e proposta di diffida	SI <i>comunicate</i> con prot.ISPRA 43952 del 08-08-23-
Condizioni per il Gestore	SI n. di 15
Criticità da sottoporre alla AC	SI n. di 2
Segnalazioni alla AC	SI n. di 1
Quesiti per chiarimenti alla AC	SI n. di 2

### 3 Allegati

Esiti campionamenti (Rdp\_prot.43392\_04/08/23)